



Markvision Enterprise

Guida per l'utente

Sommaro

Panoramica.....	5
Definizione dei termini.....	5
Introduzione.....	7
Installazione di MVE.....	7
Aggiornamento alla versione più recente di MVE.....	7
Backup e ripristino del database Firebird.....	8
Informazioni su porte e protocolli.....	9
Accesso a MVE.....	12
Informazioni sulla schermata iniziale.....	13
Configurazione dell'accesso utente.....	14
Gestione degli utenti.....	14
Abilitazione dell'autenticazione tramite server LDAP.....	15
Abilitazione dell'autenticazione Kerberos.....	19
Gestione delle risorse.....	20
Ricerca di periferiche.....	20
Gestione delle periferiche.....	23
Individuazione e organizzazione delle periferiche nel sistema.....	26
Ricerca delle periferiche nel sistema.....	26
Informazioni sulle impostazioni dei criteri di ricerca.....	27
Utilizzo delle categorie e delle parole chiave.....	29
Gestione delle configurazioni.....	32
Creazione di una configurazione.....	32
Creazione di una configurazione da una periferica.....	33
Assegnazione di una configurazione.....	33
Modifica di una configurazione.....	34
Esportazione o importazione di una configurazione.....	34
Importazione di file nella libreria.....	34
Informazioni sulle impostazioni delle variabili.....	34
Informazioni sulle periferiche protette.....	35
Gestione delle impostazioni di protezione.....	37

Preparazione delle soluzioni per l'applicazione.....	38
Controllo della conformità con una configurazione.....	39
Applicazione di una configurazione.....	39
Esecuzione di attività di service desk.....	40
Controllo della conformità di una periferica con una configurazione.....	40
Applicazione di configurazioni.....	40
Controllo dello stato di una periferica.....	40
Utilizzo di una periferica.....	41
Riavvio delle periferiche.....	41
Gestione di eventi delle periferiche.....	42
Creazione di una destinazione.....	42
Modifica o eliminazione di una destinazione.....	43
Creazione di un evento.....	43
Modifica o eliminazione di un evento.....	44
Assegnazione di un evento a una periferica.....	44
Rimozione di un evento da una periferica.....	44
Visualizzazione dei dettagli di un evento.....	44
Esecuzione di altre attività amministrative.....	46
Distribuzione file generici.....	46
Configurazione delle impostazioni e-mail.....	46
Configurazione delle impostazioni di sistema.....	47
Aggiunta di una declinazione di responsabilità prima dell'accesso.....	47
Attivazione della condivisione di dati.....	47
Generazione di report.....	47
Programmazione delle attività.....	48
Visualizzazione del registro di sistema.....	50
Esportazione di dati di controllo della periferica.....	51
Domande frequenti.....	52
Risoluzione dei problemi.....	54
L'utente ha dimenticato la password.....	54
Impossibile rilevare una periferica di rete.....	54
Informazioni periferica errate.....	55

Avvertenze.....56

Indice.....58

Panoramica

Markvision™ Enterprise (MVE) è un programma di utilità per la gestione delle periferiche abilitato per funzioni web e destinato a utenti professionali IT. Consente di trovare, organizzare e configurare una folla di periferiche in un ambiente aziendale. L'applicazione offre una serie di funzioni e attività che permettono di gestire le periferiche in modo efficiente.

L'applicazione MVE è suddivisa in quattro aree principali:

- **Risorse:** rilevare, organizzare e tracciare un parco di periferiche. È possibile controllare una periferica per raccogliere i dati ad essa relativi, per esempio lo stato, le impostazioni e i materiali di consumo. È possibile visualizzare questi dati nelle proprietà risorse per ciascuna periferica.
- **Configurazioni:** definire e gestire configurazioni come l'importazione, l'esportazione o l'assegnazione di configurazioni alle periferiche. In una configurazione, è possibile modificare le impostazioni della stampante e distribuire le applicazioni Embedded Solutions Framework (eSF), comprese le licenze delle periferiche. È inoltre possibile distribuire alle periferiche il firmware e i certificati dell'autorità di certificazione (CA). Per applicare le impostazioni di configurazione a una periferica, eseguire un controllo di conformità, quindi applicare la configurazione alla periferica.
- **Service Desk:** accedere al pannello di controllo della stampante in remoto o modificare le impostazioni di configurazione della stampante mediante l'Embedded Web Server.

Nota: L'accesso remoto al pannello di controllo è disponibile solo in alcuni modelli di stampante.

- **Gestione eventi:** creare un evento che invia automaticamente avvisi alla rete, a seconda degli eventi della stampante impostati per attivare gli avvisi. Un evento può includere avvertenze sul livello dei materiali di consumo, errori di inceppamento carta, ecc. È possibile inviare gli avvisi tramite script o e-mail.

Nello standard ITIL (Information Technology Infrastructure Library), le stampanti e i server di stampa sono denominati anche elementi di configurazione (CI). Nel presente documento, i CI, le stampanti e i server di stampa vengono a volte denominati periferiche.

Definizione dei termini

- **Controllo:** compito di raccogliere i dati della periferica, come lo stato della stampante, i materiali di consumo e le impostazioni.
- **Segnalibro:** ricerca salvata che filtra l'elenco delle periferiche in base ai criteri predefiniti o definiti dall'utente.
- **Clonazione:** compito di copiare le impostazioni di un profilo di ricerca in nuovo profilo. Per le configurazioni, la clonazione non copia le impostazioni di un'altra configurazione ma crea solo una configurazione basata su una periferica.
- **Configurazione:** insieme di impostazioni che possono essere assegnate e applicate a una periferica o a un gruppo di periferiche dello stesso modello. All'interno di una configurazione, è possibile modificare le impostazioni della stampante e distribuire le applicazioni, le licenze, il firmware e i certificati CA alle periferiche.
- **Destinazione:** un'azione predefinita che può essere sia una notifica e-mail, sia un'operazione della riga di comando. L'azione viene attivata quando si verifica un evento della periferica.
- **Stato della periferica:** stato di una periferica nel sistema che determina se la periferica è stata modificata, rimossa o nello stato stazionario.

- **Profilo di ricerca:** profilo che contiene una serie di parametri utilizzati per rilevare le periferiche presenti in una rete. Può anche contenere configurazioni predefinite che possono essere assegnate e applicate automaticamente alle periferiche durante la ricerca.
- **Evento:** avviso automatico che invia notifiche via e-mail o esegue un comando, a seconda degli eventi della periferica che sono impostati per attivare gli avvisi. Ogni evento deve essere associato a una o più destinazioni.
- **Controllo dell'accesso alla funzione:** funzione della stampante che consente di limitare l'accesso dell'utente alle funzioni, alle applicazioni e alla gestione della stampante.
- **Parola chiave:** testo personalizzato assegnato alle periferiche che è possibile utilizzare per la ricerca di queste periferiche all'interno del sistema. Quando si filtra una ricerca utilizzando una parola chiave, vengono visualizzate solo le periferiche contrassegnate con la parola chiave.
- **Rapporto:** riepilogo delle informazioni che fornisce dati statistici sullo stato o sulle attività delle periferiche gestite nel sistema.
- **Periferica protetta:** stampante configurata per comunicare tramite un canale crittografato e che richiede l'autenticazione per l'accesso a funzioni o applicazioni.
- **Token:** identificatore che rappresenta i valori dei dati della periferica per le impostazioni variabili in una configurazione.
- **Impostazioni variabili:** una serie di impostazioni della periferica contenente valori dinamici che possono essere integrati in una configurazione.

Introduzione

Nota: Per un elenco dei requisiti di sistema e dei server di database, sistemi operativi e browser web supportati, vedere le *note di rilascio*.

Installazione di MVE

Preparazione del database

È possibile utilizzare Firebird® o Microsoft® SQL Server® come database back-end. Se si utilizza Microsoft SQL, prima dell'installazione di MVE, attenersi alla seguente procedura:

- Attivare l'autenticazione in modalità mista e l'esecuzione automatica.
- Impostare le librerie di rete per l'utilizzo di una porta statica e dei socket TCP/IP.
- Creare un account utente utilizzato da MVE per impostare lo schema del database e qualsiasi connessione di database.
- Creare i seguenti database:
 - FRAMEWORK
 - MONITOR
 - QUARTZ

Note:

- L'account creato deve possedere i database o disporre dei privilegi appropriati per creare uno schema ed eseguire operazioni nel linguaggio di manipolazione dei dati.
- Le password non vengono salvate. Assicurarsi di memorizzare le password o di conservarle in un luogo sicuro.

Installazione dell'applicazione

- 1 Trasferire il file eseguibile in un percorso il cui nome non contenga spazi.
- 2 Eseguire il file, quindi seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo del computer.

Nota: MVE installa e utilizza la propria versione di Tomcat a prescindere dalla versione già installata.

Aggiornamento alla versione più recente di MVE

Attenzione - Possibili danni: Quando si esegue l'aggiornamento di MVE, il database può subire delle modifiche. Non ripristinare un backup del database creato da una versione precedente.

Percorso di aggiornamento valido	Dalla versione 1.6.x alla 2.0.x alla 2.1.x o successiva Dalla versione 2.0.x alla 2.1.x o successiva
Percorso di aggiornamento non valido	Dalla versione 1.6.x alla 2.1.x Dalla versione 1.9.x alla 2.2.x

Nota: per le versioni MVE dalla 1.6.x alla 1.9.x, assicurarsi di eseguire l'aggiornamento a MVE 2.0 prima di passare a MVE 2.1 o versione successiva. La migrazione dei criteri alle configurazioni è supportata solo nella versione MVE 2.0.

1 Eseguire il backup del database.

Se l'aggiornamento non riesce, è possibile utilizzare questa copia di backup per ripristinare l'applicazione allo stato precedente.

Attenzione - Possibili danni: Quando si esegue l'aggiornamento di MVE, il database può subire delle modifiche. Non ripristinare un backup del database creato da una versione precedente.

Note:

- Se si usa un database Firebird, vedere "[Backup del database Firebird](#)" a pagina 8 per ulteriori informazioni.
- Se si usa Microsoft SQL, contattare il proprio amministratore Microsoft SQL.

2 Trasferire il file eseguibile in una cartella temporanea.

3 Eseguire il file, quindi seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo del computer.

Note:

- Quando si esegue l'aggiornamento a MVE 2.0, i criteri assegnati alle periferiche vengono trasferiti in una singola configurazione per ciascun modello di stampante. Ad esempio, se i criteri relativi al fax, alla copia, alla carta e alla stampa sono assegnati a una stampante X792, tali criteri vengono consolidati in una configurazione X792. Questa procedura non riguarda i criteri che non sono assegnati alle periferiche. MVE genera un file di registro che conferma l'avvenuta migrazione dei criteri a una configurazione. Per ulteriori informazioni, vedere "[Dove è possibile trovare i file di registro?](#)" a pagina 52.
- Dopo aver eseguito l'aggiornamento, accertarsi di cancellare la cache del browser e di aggiornare la cache prima di accedere nuovamente all'applicazione.

Backup e ripristino del database Firebird

Backup del database Firebird

Nota: Se si usa Microsoft SQL come database, contattare il proprio amministratore Microsoft SQL.

1 Arrestare il servizio Markvision Enterprise.

- a Aprire la finestra di dialogo Esegui di Windows®, quindi digitare **services.msc**.
- b Fare clic con il pulsante destro del mouse su **Markvision Enterprise**, quindi fare clic su **Arresta**.

2 Individuare la cartella in cui è installato Markvision Enterprise e accedere al percorso **firebird\data**.

Ad esempio, **C:\Programmi\Lexmark\Markvision Enterprise\firebird\data**

3 Copiare i seguenti database in un repository sicuro.

- FRAMEWORK.FDB
- MONITOR.FDB
- QUARTZ.FDB

4 Riavviare il servizio Markvision Enterprise.

- a Aprire la finestra di dialogo Esegui di Windows, quindi digitare **services.msc**.
- b Fare clic con il pulsante destro del mouse su **Markvision Enterprise**, quindi fare clic su **Riavvia**.

Ripristino del database Firebird

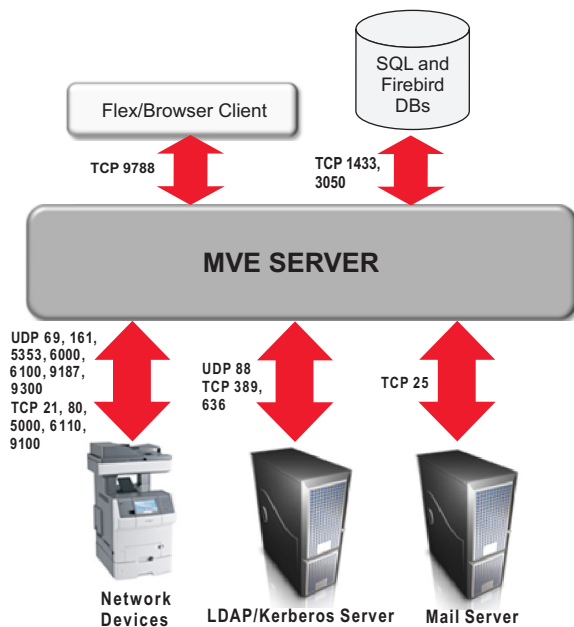
Attenzione - Possibili danni: Quando si esegue l'aggiornamento di MVE, il database può subire delle modifiche. Non ripristinare un backup del database creato da una versione precedente.

Nota: Se si usa Microsoft SQL come database, contattare il proprio amministratore Microsoft SQL.

- 1 Accertarsi di aver effettuato il backup del database Firebird.
- 2 Arrestare il servizio Markvision Enterprise.
Per ulteriori informazioni, vedere [passaggio 1](#) di "[Backup del database Firebird](#)" a [pagina 8](#).
- 3 Individuare la cartella in cui è installato Markvision Enterprise e accedere al percorso **firebird\data**.
Ad esempio, **C:\Programmi\Lexmark\Markvision Enterprise\firebird\data**
- 4 Sostituire i seguenti database con i database salvati durante il processo di backup.
 - FRAMEWORK.FDB
 - MONITOR.FDB
 - QUARTZ.FDB
- 5 Riavviare il servizio Markvision Enterprise.
Per ulteriori informazioni, vedere [passaggio 4](#) di "[Backup del database Firebird](#)" a [pagina 8](#).

Informazioni su porte e protocolli

MVE utilizza diversi protocolli e porte per i vari tipi di comunicazione di rete, come mostrato nel diagramma seguente.



Note:

- Le porte sono bidirezionali e devono essere aperte o attive affinché MVE funzioni correttamente. A seconda del modello di stampante, accertarsi che tutte le porte della periferica vengano attivate o impostate su **Protetto e Non protetto**.

- Alcune comunicazioni richiedono una porta temporanea, cioè un intervallo assegnato delle porte disponibili sul server. Quando un client richiede una sessione di comunicazione temporanea, il server assegna una porta dinamica al client. La porta è valida solo per una durata breve e può diventare disponibile per il riutilizzo alla scadenza della sessione precedente.

Comunicazioni da server a periferica

Protocolli e porte utilizzati per le comunicazioni dal server MVE alle periferiche in rete

Protocollo	Server MVE	Periferica	Utilizzato per
NPAP (Network Printing Alliance Protocol)	UDP 9187	UDP 9300	Comunicazioni con stampanti di rete Lexmark
XMLNT (XML Network Transport)	UDP 9187	UDP 6000	Comunicazioni con alcune stampanti di rete Lexmark
LST (Lexmark Secure Transport)	UDP 6100 Porta TCP (Transmission Control Protocol) temporanea (handshaking)	UDP 6100 TCP 6110 (handshaking)	Comunicazioni protette con alcune stampanti di rete Lexmark
mDNS (Multicast Domain Name System)	Porta UDP (User Datagram Protocol) temporanea	UDP 5353	Ricerca di determinate stampanti di rete Lexmark e identificazione delle funzionalità di protezione delle periferiche
SNMP (Simple Network Management Protocol)	Porta UDP temporanea	UDP 161	Ricerca e comunicazione con stampanti di rete Lexmark e di terzi
FTP (File Transfer Protocol)	Porta TCP temporanea	TCP 21 TCP 20	Distribuzione file generici
TFTP (Trivial File Transfer Protocol)	Porta UDP temporanea	UDP 69	Aggiornamento del firmware e distribuzione di file generici
HTTP (Hypertext Transfer Protocol)	Porta TCP temporanea	TCP 80	Distribuzione di file generici o di configurazione
		TCP 443	Distribuzione di file generici o di configurazione
HTTPS (Hypertext Transfer Protocol tramite SSL)	Porta TCP temporanea	TCP 161 TCP 443	Distribuzione di file generici o di configurazione
RAW	Porta TCP temporanea	TCP 9100	Distribuzione di file generici o di configurazione

Comunicazioni da periferica a server

Porta e protocollo utilizzati per le comunicazioni dalle periferiche in rete al server MVE

Protocollo	Periferica	Server MVE	Utilizzato per
NPAP	UDP 9300	UDP 9187	Creazione e ricezione di avvisi

Comunicazioni da server a database

Porte utilizzate durante la comunicazione dal server MVE ai database

Server MVE	Database	Utilizzato per
Porta TCP temporanea	TCP 1433 (SQL Server) Gli utenti possono configurare la porta predefinita	Comunicazioni con un database SQL Server
Porta TCP temporanea	TCP 3050	Comunicazioni con un database Firebird

Comunicazioni da client a server

Porta e protocollo utilizzati per le comunicazioni dal client flex o browser al server MVE

Protocollo	Client flex/browser	Server MVE
AMF (Action Message Format)	Porta TCP	TCP 9788

Messaggi e avvisi

Porta e protocollo utilizzati per le comunicazioni dal server MVE a un server di posta

Protocollo	Server MVE	Server SMTP	Utilizzato per
SMTP (Simple Mail Transfer Protocol)	Porta TCP temporanea	TCP 25 Gli utenti possono configurare la porta predefinita	Fornire la funzionalità e-mail per la ricezione di avvisi dalle periferiche

Comunicazioni dal server MVE al server LDAP

Porte e protocolli utilizzati per le comunicazioni che interessano i gruppi utenti e utilizzano la funzionalità di autenticazione

Protocollo	Server MVE	Server LDAP	Utilizzato per
LDAP (Light-weight Directory Access Protocol)	Porta TCP temporanea	TCP 389 o la porta utilizzata dal server LDAP	Autenticazione degli utenti MVE tramite server LDAP
LDAPS (Secure LDAP)	Porta TCP temporanea	TLS (Transport Layer Security) o la porta in cui il server LDAP è stato configurato per l'ascolto Utilizzato per le connessioni con crittografia TLS	Autenticazione degli utenti MVE tramite un server LDAP e un canale protetto mediante TLS
Kerberos	Porta UDP temporanea	UDP 88 È la porta predefinita per il Servizio di autenticazione Kerberos	Autenticazione degli utenti MVE tramite Kerberos

Accesso a MVE

È possibile accedere a MVE utilizzando diversi metodi di autenticazione, ad esempio LDAP, Kerberos, o account locali, a seconda della configurazione in uso.

Per l'autenticazione Kerberos, è possibile accedere a MVE utilizzando una smart card. MVE utilizza SPNEGO (Simple and Protected GSSAPI Negotiation Mechanism), che offre un meccanismo di estensione dell'ambiente single sign-on basato su Kerberos per le applicazioni web. Per attivare l'autenticazione Kerberos in MVE, consultare la sezione ["Abilitazione dell'autenticazione Kerberos" a pagina 19](#).

Autenticazione Kerberos

Nota: Prima di accedere a MVE, verificare che il browser web in uso supporti l'autenticazione SPNEGO. Per ulteriori informazioni, consultare i riferimenti online per il browser web in uso. Per un elenco dei browser web supportati, vedere le *note di rilascio*.

- 1 Dal computer, effettuare l'accesso utilizzando una smart card.
- 2 Aprire un browser web e svolgere una delle seguenti operazioni:
 - Digitare **http://SERVER_MVE:9788/mve/**, in cui **MVE_SERVER** corrisponde al nome host o all'indirizzo IP del server che ospita MVE.
 - Se SSL è abilitato, digitare **https://SERVER_MVE:8443/mve/**, in cui **MVE_SERVER** corrisponde al nome host o all'indirizzo IP del server che ospita MVE.

Nota: i numeri porta predefiniti sono 9788 e 8443 e possono variare a seconda della configurazione.

- 3 Se necessario, accettare la declinazione di responsabilità.

LDAP o account locali

Nota: Se MVE è inattivo per più di 30 minuti, l'utente viene disconnesso automaticamente.

- 1 Aprire un browser web e svolgere una delle seguenti operazioni:
 - Digitare **http://SERVER_MVE:9788/mve/**, in cui **MVE_SERVER** corrisponde al nome host o all'indirizzo IP del server che ospita MVE.
 - Se SSL è abilitato, digitare **https://SERVER_MVE:8443/mve/**, in cui **MVE_SERVER** corrisponde al nome host o all'indirizzo IP del server che ospita MVE.

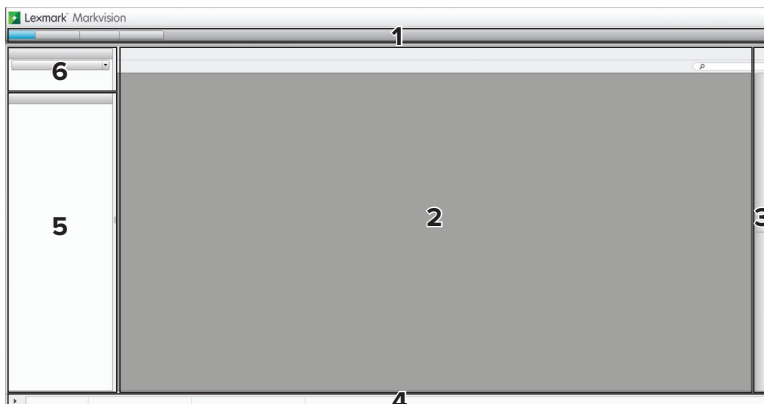
Nota: i numeri porta predefiniti sono 9788 e 8443 e possono variare a seconda della configurazione.

- 2 Se necessario, accettare la declinazione di responsabilità.

- 3 Immettere le credenziali di accesso.

Nota: Per l'impostazione iniziale, utilizzare le credenziali di accesso create durante l'installazione di MVE.




Informazioni sulla schermata iniziale



Utilizzare l'area		Per
1	Intestazione	Accedere alle quattro schede dell'area principale ed eseguire attività amministrative.
2	Risultati della ricerca	Visualizzare l'elenco delle periferiche che corrispondono al segnalibro o alla ricerca selezionati.
3	Barra degli strumenti	Accedere agli strumenti per l'esecuzione di operazioni, quali la creazione di profili di ricerca, configurazioni ed eventi, a seconda della scheda dell'area selezionata.
4	Informazioni sulle attività	Visualizzare lo stato dell'ultima attività eseguita.
5	Riepilogo risultati della ricerca	Visualizzare un riepilogo diviso in categorie del segnalibro o della ricerca selezionati.
6	Segnalibri e ricerche avanzate	Gestire e selezionare i segnalibri e affinare le ricerche.

Configurazione dell'accesso utente

Gestione degli utenti

- 1 Dall'area Intestazione, fare clic su  > **Utente**.
- 2 Effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Per aggiungere un utente, fare clic su , quindi immettere le credenziali dell'utente.
 - Per modificare un utente, fare clic su  e, se necessario, modificare le credenziali dell'utente.
- 3 Dalla sezione Ruoli, assegnare l'utente a uno o più ruoli.
 - **Amministratore**: l'utente può accedere ed eseguire attività in tutte le schede. Soltanto gli utenti assegnati a questo ruolo dispongono di privilegi amministrativi che consentono, ad esempio, di aggiungere più utenti al sistema o di configurare le impostazioni del sistema.
 - **Risorse**: l'utente può soltanto accedere ed eseguire attività nella scheda Risorse.
 - **Gestione eventi**: l'utente può soltanto accedere ed eseguire attività nella scheda Gestione eventi.
 - **Configurazioni**: l'utente può soltanto accedere ed eseguire attività nella scheda Configurazioni.
 - **Assistenza**: l'utente può soltanto accedere ed eseguire attività nella scheda Assistenza.
- 4 Fare clic su **OK**.

Nota: Un account utente è bloccato dopo tre tentativi consecutivi di accesso non riusciti. Solo un utente Amministratore può riattivare l'account utente. Se l'utente Amministratore è bloccato, il sistema si riattiva automaticamente dopo dieci minuti.


Abilitazione dell'autenticazione tramite server LDAP

LDAP è un protocollo estendibile tra più piattaforme, basato su standard, che viene eseguito direttamente su TCP/IP e viene utilizzato per accedere a database specializzati denominati directory.

Per evitare di mantenere più credenziali utente, è possibile utilizzare il server LDAP della società per autenticare gli ID utente e le password.

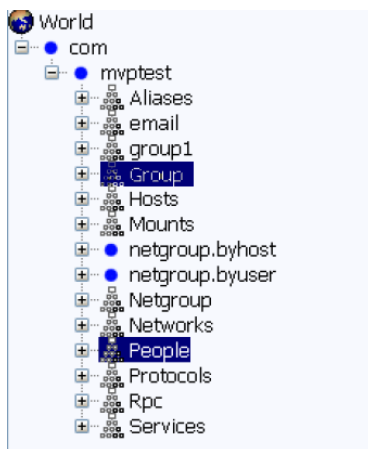
Nota: MVE tenta di eseguire l'autenticazione in base alle credenziali utente valide presenti nel sistema. Se MVE non è in grado di eseguire l'autenticazione dell'utente, prova a eseguirla in base agli utenti registrati nel server LDAP. Se gli stessi nomi utente sono presenti sia nel server MVE sia nel server LDAP, viene utilizzata la password di MVE.

Come prerequisito, il server LDAP deve contenere gruppi utente corrispondenti ai ruoli utente richiesti. Per ulteriori informazioni, vedere ["Gestione degli utenti" a pagina 14](#).

- 1 Nell'area di intestazione, fare clic su  > **LDAP > Abilita LDAP per autenticazione.**
- 2 Nella sezione Connessione, configurare le seguenti impostazioni:
 - **Server:** digitare l'indirizzo IP o il nome host del server LDAP dove verrà eseguita l'autenticazione. Per utilizzare la comunicazione crittografata tra il server MVE e il server LDAP, attenersi alla seguente procedura:
 - a Utilizzare il nome di dominio completo (FQDN) dell'host server.
 - b Accedere al file host di rete e creare una voce per associare il nome host del server al relativo indirizzo IP.

Note:

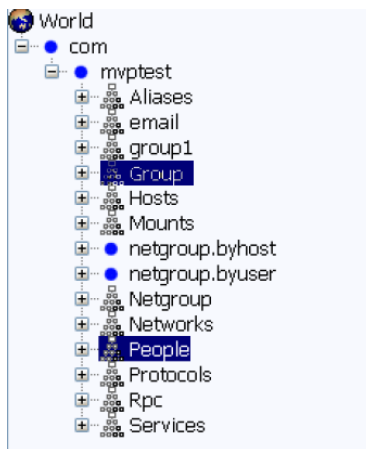
 - In un sistema operativo Linux o UNIX, il file host di rete si trova solitamente in **/etc/hosts**.
 - In un sistema operativo Windows, il file host di rete si trova solitamente in **%SystemRoot%\system32\drivers\etc**.
 - Il protocollo TLS richiede che il nome host del server corrisponda al nome dell'host "Emesso per" specificato nel certificato TLS.
 - **Porta:** digitare il numero di porta utilizzato dal computer locale per comunicare con il server community LDAP. Il numero di porta predefinito è 389.
 - **DN radice:** digitare il nome distinto di base (DN) del nodo radice. Nella gerarchia del server community LDAP, questo nodo deve essere il diretto predecessore del nodo utente e del nodo gruppo. Ad esempio, **dc=mvptest, dc=com**.



Nota: quando si specifica l'opzione DN radice, accertarsi che solo **dc** e **o** facciano parte del DN radice. Se **ou** o **cn** è predecessore del nodo utente e del nodo gruppo, utilizzare **ou** o **cn** in Base di ricerca utente e Base di ricerca gruppo.

3 Configurare le impostazioni di ricerca.

- **Base di ricerca utente:** immettere il nodo nel server community LDAP in cui è presente l'oggetto utente. Questo nodo si trova nel DN radice in cui sono elencati tutti i nodi utente. Ad esempio, **ou=people**.

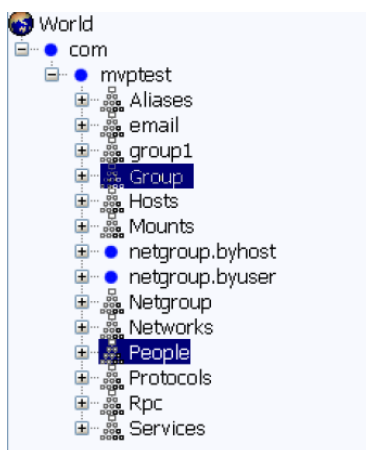


Se gli utenti si trovano a livelli gerarchici con più directory nel server community LDAP, procedere come indicato di seguito:

- Calcolare le eventuali gerarchie upstream comuni di tutte le possibili posizioni nel nodo utente.
- Includere la configurazione nel campo Base di ricerca utente.

Nota: per consentire a MVE di cercare gli utenti a partire dal DN base o dal DN radice, selezionare **Abilita ricerca utente nidificato** e deselezionare il campo Base di ricerca utente.

- **Filtro di ricerca utente:** digitare il parametro per individuare un oggetto utente nel server community LDAP. Ad esempio, **(uid={0})**.



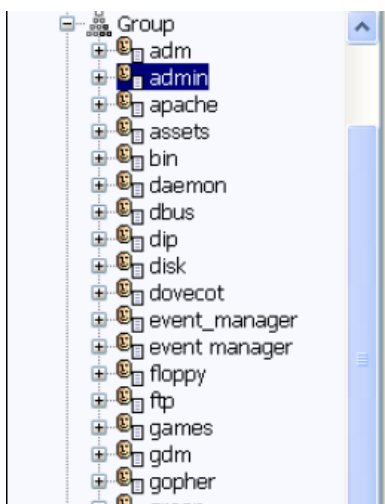
La funzione Filtro di ricerca utente può contenere diverse condizioni ed espressioni complesse.

Accesso con	Nel campo Filtro di ricerca utente, digitare
Nome comune	(CN={0})
Nome di accesso	(sAMAccountName={0})
Nome principale utente	(userPrincipalName={0})

Accesso con	Nel campo Filtro di ricerca utente, digitare
Numero di telefono	(telephoneNumber={0})
Nome di accesso o nome comune	((sAMAccountName={0}) (CN={0}))

Note:

- Queste espressioni sono valide solo per il server Active Directory®.
- Per la funzione Filtro di ricerca utente, l'unico modello valido è {0}, quindi MVE cerca il nome di accesso utente MVE.
- **Base di ricerca gruppo:** digitare il nodo nel server community LDAP in cui sono presenti i gruppi utente corrispondenti ai ruoli di MVE. Questo nodo si trova nel DN radice in cui sono elencati tutti i nodi gruppo. Ad esempio, **ou=group**.

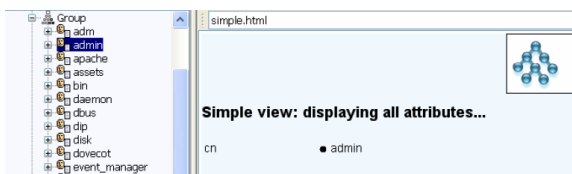


Nota: una base di ricerca è composta da più attributi separati da virgole, ad esempio cn (nome comune), ou (unità organizzativa), o (organizzazione), c (paese) o dc (dominio).

- **Filtro di ricerca gruppo:** digitare il parametro per individuare un utente all'interno di un gruppo che corrisponde a un ruolo in MVE.

Nota: è possibile utilizzare i modelli {0} e {1}, in base alla configurazione del server community LDAP di back-end. Se si utilizza {0}, MVE cerca il DN utente LDAP. Il DN utente viene recuperato internamente durante il processo di autenticazione dell'utente. Se si utilizza {1}, MVE cerca il nome di accesso utente MVE.

- **Attributo ruolo gruppo:** digitare l'attributo contenente il nome completo del gruppo. Ad esempio, **cn**.



- **Abilita ricerca gruppo nidificato:** consente di cercare i gruppi nidificati all'interno del server community LDAP.

4 Fare clic su **Informazioni di binding**, quindi configurare le impostazioni.

- **Binding anonimo:** se in MVE non è memorizzata una configurazione LDAP, questa opzione è selezionata per impostazione predefinita. Il server MVE non produce la propria identità o le proprie credenziali al server LDAP al fine di utilizzare la funzione di ricerca del server LDAP. La sessione di ricerca in LDAP di completamento utilizza solo la comunicazione crittografata.
- **Binding semplice:** utilizza la comunicazione non crittografata tra il server MVE e il server LDAP. Se si desidera che il server MVE utilizzi la funzione di ricerca del server LDAP, attenersi alla seguente procedura:
 - a Nel campo DN di binding, digitare il nome distinto di bind.
 - b Digitare la password di binding, quindi confermarla.

Nota: la password di binding dipende dalle impostazioni Utente binding nel server LDAP. Se Utente binding è impostato su **Non vuoto**, è necessaria una password di binding. Se Utente binding è impostato su **Vuoto**, non è necessaria una password di binding. Per ulteriori informazioni, contattare l'amministratore LDAP.

- **TLS:** utilizza la comunicazione crittografata tra il server MVE e il server LDAP. Il server MVE esegue la sua autenticazione completa al server LDAP utilizzando l'identità del server MVE (DN di binding) e le credenziali (password di binding).

Per i certificati autofirmati, l'impronta digitale TLS deve essere disponibile per il keystore Java Virtual Machine del sistema denominato **cacerts**. Il keystore si trova nella cartella **[mve.home]/jre/lib/security**, dove **[mve.home]** è la cartella di installazione di MVE. Per configurare le impostazioni, effettuare le seguenti operazioni:

- a Nel campo DN di binding, digitare il nome distinto di bind.
- b Digitare la password di binding, quindi confermarla.

Nota: è necessaria la password di binding.

- **Kerberos:** utilizza la comunicazione crittografata tra il server MVE e il server LDAP. Il protocollo di protezione Kerberos è supportato solo in caso di Active Directory con implementazione GSSAPI. Per ulteriori informazioni, consultare la documentazione di Kerberos. Per configurare le impostazioni, effettuare le seguenti operazioni:

- a Nel campo File di configurazione Kerberos, individuare il file krb5.conf.
Configurazione di esempio:

```
[libdefaults]
    default_realm=ABC.COM

[realms]
    ABC.COM = {
        kdc = abc1.abc.com
    }

[domain_realm]
    .abc.com=ABC.COM
```

- b Nel menu Metodo di crittografia, selezionare se si desidera utilizzare la crittografia SSL.
- c Nel campo Nome utente KDC, digitare il nome KDC (Key Distribution Center).
- d Digitare la password KDC, quindi confermarla.

Nota: per abilitare l'autenticazione Kerberos, consultare la sezione ["Abilitazione dell'autenticazione Kerberos" a pagina 19](#).

5 Fare clic su **Mapping ruoli**, quindi configurare le seguenti impostazioni:

- **Amministratore:** digitare il ruolo esistente in LDAP che dispone dei diritti amministrativi in MVE.
- **Risorse:** digitare il ruolo esistente in LDAP che gestisce il modulo Risorse in MVE.
- **Configurazioni:** digitare il ruolo esistente in LDAP che gestisce il modulo Configurazioni in MVE.
- **Service Desk:** digitare il ruolo esistente in LDAP che gestisce il modulo Service Desk in MVE.
- **Gestione eventi:** digitare il ruolo esistente in LDAP che gestisce il modulo Gestione eventi in MVE.

Note:

- MVE associa automaticamente il gruppo LDAP specificato al ruolo MVE corrispondente.
- È possibile assegnare un gruppo LDAP a più ruoli MVE ed è anche possibile immettere più di un gruppo LDAP in un campo Ruolo.
- Quando si immettono più gruppi LDAP nei campi Ruolo, utilizzare il carattere della barra verticale (|) per separare più gruppi LDAP. Ad esempio, per includere i gruppi **amministratore** e **risorse** per il ruolo di amministratore, digitare **amministratore|risorse** nel campo Amministratore.
- Se si desidera utilizzare solo il ruolo di amministratore e non gli altri ruoli MVE, lasciare i campi vuoti.

6 Fare clic su **Applica > Chiudi**.

Abilitazione dell'autenticazione Kerberos

Prima di iniziare, accertarsi delle seguenti condizioni:

- I gruppi e gli utenti di MVE sono configurati nel server Active Directory. Per ulteriori informazioni, contattare l'amministratore di sistema.
- Si dispone di un file keytab contenente le credenziali utente MVE e una chiave crittografata. Per generare un file Keytab, è possibile utilizzare lo strumento Ktpass. Per ulteriori informazioni, consultare i riferimenti online per Microsoft.

1 Nell'area di intestazione, fare clic su  > **LDAP > Abilita LDAP per autenticazione**.

2 Nella sezione Informazioni di binding, selezionare **Kerberos > Abilita autenticazione Kerberos**.

3 Configurare le seguenti impostazioni:

- **Nome principale servizio:** immettere il nome principale del servizio per il server MVE.
- **Keytab:** individuare il file Keytab.

4 Configurare le impostazioni di Mapping ruoli. Per ulteriori informazioni, vedere [passaggio 5](#) di "[Abilitazione dell'autenticazione tramite server LDAP](#)" a pagina 15.

Nota: verificare che i ruoli MVE specificati corrispondano ai gruppi esistenti configurati nel server Active Directory.

5 Fare clic su **Applica > Chiudi**.

Gestione delle risorse

Ricerca di periferiche



Per aggiungere periferiche al sistema, è possibile utilizzare un profilo di ricerca o importare un elenco di periferiche utilizzando un file con valori delimitati da virgole (CSV).

Un profilo di ricerca consente di rilevare periferiche utilizzando i parametri di rete e aggiungerle al sistema. In un profilo di ricerca, è possibile effettuare le seguenti operazioni:


- Includere o escludere un elenco o un intervallo di indirizzi IP durante la ricerca. Se si dispone di un elenco di indirizzi IP da un sistema esterno, è possibile importarli direttamente nel sistema utilizzando un file CSV.
- Configurare le impostazioni SNMP per la comunicazione con le periferiche durante la ricerca. Accertarsi che SNMP sia abilitato nelle periferiche.
- Modificare le impostazioni di connessione in base alle prestazioni della rete.
- Includere periferiche protette durante la ricerca.
- Assegnare e applicare automaticamente una configurazione a un modello di stampante compatibile trovato durante la ricerca.

Aggiunta o modifica di un profilo di ricerca

1 Dalla scheda Risorse, fare clic su **Profili di ricerca**.


2 Fare clic su  o su  per aggiungere o modificare un profilo di ricerca.
Se necessario, digitare un nome univoco per il profilo di ricerca.

3 Dalla scheda Indirizzi, selezionare **Includi** o **Escludi**, quindi effettuare una delle seguenti operazioni:

- Nel campo di testo, digitare un indirizzo IP della periferica, l'FQDN, la sottorete con i caratteri jolly o un intervallo di indirizzi IP, quindi fare clic su . Per visualizzare degli esempi di formati validi, posizionare il cursore del mouse sul campo di testo.

Note:

- È possibile digitare un solo elemento alla volta.
- Non utilizzare caratteri jolly negli intervalli di indirizzi IP.

- Fare clic su , quindi cercare il file CSV.
Il file può contenere un elenco di indirizzi IP della periferica o i nomi host. Per visualizzare degli esempi di formati validi, posizionare il cursore del mouse sul campo di testo.

4 Dalla scheda SNMP, selezionare **Versione 1.2c** o **Versione 3**, quindi impostare le autorizzazioni di accesso.

Nota: Per ulteriori informazioni sulla configurazione SNMP, contattare l'amministratore.

5 Nella scheda Generale, configurare le seguenti opzioni:

- **Timeout:** specificare per quanto tempo il sistema attende la risposta di ciascuna periferica.
- **Tentativi:** specificare quante volte il sistema tenta di comunicare con una periferica prima di interrompersi.

- **Includi stampanti protette nella ricerca:** consente di includere le periferiche protette durante l'esecuzione di un profilo di ricerca. Se non si dispone di periferiche protette, non selezionare questa opzione per evitare problemi di prestazioni durante la ricerca. Per ulteriori informazioni sulle periferiche protette, vedere ["Informazioni sulle periferiche protette" a pagina 35](#).
- **Gestire automaticamente le periferiche rilevate:** impostare automaticamente le periferiche appena rilevate sullo stato Gestito durante la ricerca. Per impostazione predefinita, questa opzione è selezionata nei nuovi profili di ricerca. Se viene eseguita la funzione di configurazione automatica, questa opzione non può essere modificata. Se questa opzione non viene selezionata, le periferiche rilevate vengono impostate sullo stato Nuovo.


Nota: Questa funzione è valida solo per le nuove periferiche rilevate. Per gestire le periferiche che erano già state rilevate, impostare manualmente ciascuna periferica sullo stato Gestito oppure eliminarla per rilevarla di nuovo.

6 Nella scheda Configurazioni, selezionare un modello di stampante e una configurazione, quindi fare clic su **+**.

Nota: Durante la ricerca, la configurazione viene assegnata e applicata automaticamente. La configurazione automatica è applicabile solo alle periferiche a cui non sono assegnate configurazioni.

7 Fare clic su **Salva**.

Note:

- Facendo clic su , il profilo di ricerca viene eseguito ma non viene salvato.
- Un nuovo profilo di ricerca raccoglie le informazioni di base per identificare una periferica. Per raccogliere le informazioni complete da una periferica, impostarla su **Gestito**, quindi eseguire un controllo. Per ulteriori informazioni, vedere ["Gestione delle periferiche" a pagina 23](#).
- Per assicurarsi che le informazioni della periferica siano aggiornate, programmare una ricerca normale. Per ulteriori informazioni, vedere ["Programmazione delle attività" a pagina 48](#).

Clonazione di un profilo di ricerca

Nota: quando si clona un profilo di ricerca, vengono copiate le impostazioni ad eccezione degli indirizzi della periferica.

1 Dalla scheda Risorse, fare clic su **Profili di ricerca**.

2 Fare clic su .

Se necessario, digitare un nome univoco per il profilo di ricerca.

3 Dalla scheda Indirizzi, selezionare **Includi** o **Escludi**, quindi effettuare una delle seguenti operazioni:

- Nel campo di testo, digitare un indirizzo IP della periferica, l'FQDN, la sottorete con i caratteri jolly o un intervallo di indirizzi IP, quindi fare clic su **+**. Per visualizzare degli esempi di formati validi, posizionare il cursore del mouse sul campo di testo.

Note:

- È possibile digitare un solo elemento alla volta.
- Non utilizzare caratteri jolly negli intervalli di indirizzi IP.

- Fare clic su , quindi cercare il file CSV.

Il file può contenere un elenco di indirizzi IP della periferica o i nomi host. Per visualizzare degli esempi di formati validi, posizionare il cursore del mouse sul campo di testo.

4 Se necessario, modificare le impostazioni SNMP, le impostazioni generali e le configurazioni.

5 Fare clic su **Salva**.

Note:

- Facendo clic su ►, il profilo di ricerca viene eseguito ma non viene salvato.
- Un nuovo profilo di ricerca raccoglie le informazioni di base per identificare una periferica. Per raccogliere le informazioni complete da una periferica, impostarla su **Gestito**, quindi eseguire un controllo. Per ulteriori informazioni, vedere ["Gestione delle periferiche" a pagina 23](#).
- Per assicurarsi che le informazioni della periferica siano aggiornate, programmare una ricerca normale. Per ulteriori informazioni, vedere ["Programmazione delle attività" a pagina 48](#).

Importazione di periferiche da un file

Utilizzare un file CSV per importare le periferiche.

Nota: Prima dell'implementazione, MVE consente di aggiungere periferiche nel sistema anche prima che tali periferiche siano disponibili sulla rete.

1 Nella scheda Risorse, fare clic su **Importa**, quindi cercare il file CSV.

Nota: verificare che ciascuna riga del file CSV rappresenti una singola periferica.

2 Nella sezione Colonne possibili, selezionare le colonne che devono corrispondere ai valori nel file CSV.

3 Se si utilizza il protocollo SNMP V3 per comunicare con la periferica, selezionare le seguenti colonne:

- **SNMP V3: Utente lettura/scrittura**
- **SNMP V3: Password lettura/scrittura**
- **SNMP V3: Livello minimo autenticazione**
- **SNMP V3: Hash autenticazione**
- **SNMP V3: Algoritmo privacy**

Nota: Nel file CSV, accertarsi che i seguenti parametri contengano uno dei seguenti valori:

- Livello minimo autenticazione
 - **NO_AUTHENTICATION_NO_PRIVACY**
 - **AUTHENTICATION_NO_PRIVACY**
 - **AUTHENTICATION_PRIVACY**
- Hash autenticazione
 - **MD5**
 - **SHA1**
- Algoritmo privacy
 - **DES**
 - **AES_128**

Nota: Se il file CSV non contiene i valori esatti specificati, MVE non è in grado di rilevare la periferica.

- 4 Fare clic su **Aggiungi** per spostare le colonne selezionate nella sezione Colonne file CSV.
 - Se si desidera che il sistema ignori una colonna nel file CSV, selezionare **Ignora**. Eseguire tale operazione per tutte le colonne del file CSV non elencate nella sezione Colonne possibili.
 - Per modificare l'ordine delle colonne selezionate per la corrispondenza al file CSV, selezionare una colonna dalla sezione Colonne file CSV. Utilizzare le frecce per spostare le intestazioni verso l'alto o verso il basso.
- 5 Indicare se la prima riga nel file CSV contiene un'intestazione.
- 6 Indicare se le periferiche importate devono essere automaticamente impostate sullo stato **Gestito**. Per ulteriori informazioni, vedere ["Gestione delle periferiche" a pagina 23](#).
- 7 Fare clic su **OK**.

Gestione delle periferiche

È possibile assegnare una periferica ai seguenti stati del ciclo di vita:

- **Gestito**: include la periferica in tutte le attività che è possibile eseguire nel sistema.
 - **Gestito (normale)**: la periferica è pronta.
 - **Gestito (modificato)**: le proprietà fisiche della periferica sono state modificate dopo l'ultimo controllo. Se il sistema comunica con la periferica e le sue proprietà fisiche sono rimaste invariate, la periferica passa allo stato Gestito (normale).
 - **Gestito (mancante)**: il sistema non è in grado di comunicare con la periferica. Se nel prossimo tentativo il sistema comunica correttamente con la periferica, questa passa allo stato Gestito (trovato).
 - **Gestito (trovato)**: la periferica era mancante, ma durante l'ultimo tentativo è stata in grado di comunicare con il sistema. Se il nel prossimo tentativo il sistema comunica correttamente con la periferica, questa torna allo stato Gestito (normale).
- **Non gestito**: esclude la periferica da tutte le attività eseguite nel sistema.
- **Ritirato**: la periferica era nello stato Gestito, ma risulta attualmente rimossa dalla rete. Il sistema conserva le informazioni della periferica, ma non prevede di rilevare nuovamente la periferica in rete. Se la periferica viene di nuovo rilevata nella rete, il sistema ne imposta lo stato su Nuova.

Impostazione dello stato del ciclo di vita di una periferica

Nota: Prima di eseguire qualsiasi azione su una periferica, verificare che sia impostata su **Gestito**.

- 1 Nella scheda Risorse, nel menu Segnalibri e ricerche, selezionare **Nuove stampanti**.
- 2 Selezionare una o più periferiche.
- 3 Dal menu "Imposta stato su", selezionare **Gestito**, quindi fare clic su **Sì**.

Controllo di una periferica

Un controllo raccoglie le informazioni relative alle periferiche attualmente nello stato Gestito presenti sulla rete e salva tali informazioni nel sistema. Per assicurarsi che le informazioni nel sistema siano aggiornate, eseguire i controlli periodicamente.


- 1 Dall'area Risultati della ricerca, selezionare la casella di controllo accanto all'indirizzo IP di una periferica.

Note:

- Se non si conosce l'indirizzo IP della periferica, individuarla nella colonna Nome sistema o Nome host.
- Per controllare più periferiche, selezionare le caselle di controllo accanto all'indirizzo IP delle singole periferiche.
- Per controllare tutte le periferiche, selezionare la casella di controllo accanto a "Indirizzo IP".

2 Fare clic su **Controlla**.

Lo stato del controllo viene mostrato nell'area Informazioni sulle attività.

3 Una volta completato il controllo, fare clic su  nell'area Intestazione.

I risultati dell'ultimo controllo vengono mostrati nella finestra di dialogo Registro.

Al termine del controllo delle periferiche, le seguenti istanze possono richiedere al sistema di impostare una periferica nello stato **Gestito (modificato)**:

- Queste sono modifiche a qualsiasi valore di identificazione della periferica o funzionalità della periferica:
 - Etichetta di proprietà
 - Nome host
 - Nome contatto
 - Posizione contatto
 - Indirizzo IP
 - Dimensione memoria
 - Nome opzione copiatrice
 - Fronte/retro
- Queste sono le aggiunte o le rimozioni di queste opzioni hardware della periferica:
 - Materiali di consumo
 - Opzioni di alimentazione
 - Opzioni di stampa
 - Porte
- Queste sono le aggiunte o le rimozioni di qualsiasi funzione o applicazione della periferica:
 - Caratteri
 - Applicazioni eSF

Nota: è possibile programmare l'esecuzione del controllo a un'ora preimpostata o periodicamente. Per ulteriori informazioni, vedere ["Programmazione delle attività" a pagina 48](#).

Visualizzazione delle proprietà di una periferica

Per visualizzare su una periferica l'elenco completo delle informazioni, assicurarsi di aver già eseguito un controllo della periferica.

1 Nella scheda Risorse, nel menu Segnalibri e ricerche, selezionare **Stampanti gestite**.

2 Dalla sezione Tutte le stampanti, selezionare l'indirizzo IP della periferica.

Nota: se non si conosce l'indirizzo IP della periferica, individuarla nella colonna Nome sistema.

3 Dalla finestra di dialogo Proprietà risorse, visualizzare le seguenti funzioni:

- **Identificazione:** informazioni di identificazione della rete della periferica.
- **Date:** elenco degli eventi della periferica. Questo elenco include la data di aggiunta al sistema, di ricerca e dell'ultimo controllo.
- **Firmware:** livelli di codice firmware della periferica.
- **Funzionalità:** funzioni della periferica.
- **Materiali di consumo:** capacità dei materiali di consumo della periferica e altri dettagli.
- **Opzioni:** informazioni sulle opzioni della periferica, come il disco fisso e lo spazio disponibile.
- **Opzioni di alimentazione:** impostazioni relative ai vassoi carta disponibili e all'alimentazione della periferica.
- **Opzioni di stampa:** impostazioni per il raccogliatore carta disponibile.
- **Applicazioni eSF:** informazioni relative alle applicazioni eSF installate sulla periferica, come il numero di versione e lo stato.
- **Statistiche periferica:** valori specifici di ciascuna proprietà della periferica.
- **Modifica dettagli:** informazioni relative alle modifiche della periferica.

Nota: Questa funzione è valida solo per le periferiche che vengono impostate sullo stato Gestito (modificato).

- **Credenziali periferica:** credenziali utilizzate in una configurazione.

Nota: Per gestire le impostazioni di protezione, consultare la sezione "[Gestione delle impostazioni di protezione](#)" a pagina 37.

Individuazione e organizzazione delle periferiche nel sistema


Ricerca delle periferiche nel sistema

Quando si esegue una ricerca salvata, le periferiche che soddisfano i criteri di ricerca sono visualizzate nell'area Risultati della ricerca. Utilizzare i segnalibri predefiniti per cercare le periferiche in base allo stato del ciclo di vita di una periferica. È anche possibile creare segnalibri personalizzati utilizzando criteri di ricerca personalizzati.






Segnalibri predefiniti

I segnalibri predefiniti non possono essere modificati o eliminati. Per cercare le periferiche utilizzando i segnalibri predefiniti, dal menu Segnalibri e ricerche, selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Tutte le stampanti:** tutte le periferiche nel sistema.
- **Stampanti gestite:** periferiche attive nel sistema. Le periferiche visualizzate dopo aver selezionato questo segnalibro possono trovarsi in uno dei seguenti stati:
 - Gestito (normale)
 - Gestito (modificato)
 - Gestito (mancante)
 - Gestito (trovato)
- **Stampanti gestite (modificate):** periferiche attive nel sistema, le cui proprietà sono state modificate dall'ultimo controllo.
- **Stampanti gestite (trovate):** periferiche segnalate come mancanti nelle ricerche precedenti, ma attualmente trovate.
- **Stampanti gestite (mancanti):** periferiche con le quali il sistema non è in grado di comunicare.
- **Stampanti gestite (normali):** periferiche attive nel sistema, le cui proprietà sono rimaste invariate dall'ultimo controllo.
- **Nuove stampanti:** periferiche appena rilevate che non sono state impostate automaticamente sullo stato Gestito.
- **Stampanti ritirate:** periferiche non più attive nel sistema.
- **Stampanti non gestite:** periferiche contrassegnate per l'esclusione dalle attività eseguite nel sistema.

Nota: per filtrare i risultati della ricerca salvata, selezionare un criterio nella sezione Riepilogo risultati. Per creare un segnalibro per la ricerca avanzata, fare clic su .

Segnalibri personalizzati

- 1 Nella sezione Segnalibri e ricerche, selezionare **Gestisci segnalibri**.
- 2 Per aggiungere o modificare un segnalibro personalizzato, fare clic su  o su .
- 3 Digitare un nome univoco per il segnalibro, quindi modificare le impostazioni dei criteri di ricerca.
 - Per aggiungere un criterio di ricerca, fare clic su .
 - Per raggruppare i criteri di ricerca, fare clic su , quindi su  per aggiungere singoli criteri.

Nota: Se si raggruppano i criteri di ricerca, il sistema li conta come un unico criterio.

4 Specificare il parametro, l'operazione e il valore del criterio di ricerca.

Nota: Per ulteriori informazioni, vedere ["Informazioni sulle impostazioni dei criteri di ricerca" a pagina 27.](#)

5 Fare clic su **Salva** per salvare il segnalibro o su **Salva ed esegui** per salvare il segnalibro e avviare la ricerca.

Ricerca avanzata

È possibile utilizzare la ricerca avanzata per eseguire ricerche complesse in base a uno o più parametri.

1 Dal menu Segnalibri e ricerche, selezionare **Ricerca avanzata**.

2 Modificare le impostazioni dei criteri di ricerca.

- Per aggiungere un criterio di ricerca, fare clic su **+**.
- Per raggruppare i criteri di ricerca, fare clic su **[+]**, quindi su **+** per aggiungere singoli criteri.

Nota: Se si raggruppano i criteri di ricerca, il sistema li conta come un unico criterio.

3 Specificare il parametro, l'operazione e il valore del criterio di ricerca.

Nota: Per ulteriori informazioni, vedere ["Informazioni sulle impostazioni dei criteri di ricerca" a pagina 27.](#)

4 Fare clic su **OK** per avviare la ricerca.

Le periferiche trovate vengono mostrate nell'area Risultati della ricerca.

Informazioni sulle impostazioni dei criteri di ricerca

Cercare le periferiche utilizzando uno o più dei seguenti parametri:

Utilizzare	Per
Etichetta risorse	Impostare l'etichetta risorse assegnata alla periferica.
Funzionalità Colore	Impostare la stampa a colori sulla periferica.
Comunicazioni	Specificare lo stato di autenticazione o di protezione della periferica.
Configurazione	Specificare il nome della configurazione assegnata alla periferica.
Conformità	Specificare lo stato di conformità della periferica.
Posizione contatto	Specificare la posizione della periferica.
Nome contatto	Specificare il nome di contatto della periferica.
Funzionalità Copia	Specificare se la periferica supporta la copia dei file.
Codifica disco	Specificare se la periferica supporta la crittografia del disco.
Pulizia disco in corso	Specificare se la periferica supporta la pulizia del disco.
Funzionalità Fronte/retro	Specificare se la periferica supporta la stampa fronte/retro.
Applicazione eSF (Nome)	Specificare il nome dell'applicazione eSF installata sulla periferica.
Applicazione eSF (Stato)	Specificare lo stato dell'applicazione eSF installata sulla periferica.
Applicazione eSF (Versione)	Specificare la versione dell'applicazione eSF installata sulla periferica.

Utilizzare	Per
Funzionalità eSF	Specificare se la periferica supporta la gestione delle applicazioni eSF.
Nome evento	Specificare il nome dell'evento assegnato alla periferica.
Versione firmware	Specificare la versione del firmware della periferica.
Firmware:AIO	Specificare il valore AIO del firmware della periferica.
Firmware:Base	Specificare la versione di base del firmware della periferica.
Firmware:Motore	Specificare il valore del motore del firmware della periferica.
Firmware:Invia tramite fax	Specificare il valore del fax del firmware della periferica.
Firmware:Font	Specificare il valore del font del firmware della periferica.
Firmware:Kernel	Specificare il valore del kernel del firmware della periferica.
Firmware:Caricatore	Specificare il valore del caricatore del firmware della periferica.
Firmware:Rete	Specificare il valore della rete del firmware della periferica.
Firmware:Driver di rete	Specificare il valore del driver di rete del firmware della periferica.
Firmware:Pannello	Specificare la versione del pannello del firmware della periferica.
Firmware:Scanner	Specificare la versione dello scanner del firmware della periferica.
Nome dell'host	Specificare il nome host della periferica.
Indirizzo IP	Specificare l'indirizzo IP della periferica. Nota: è possibile utilizzare un asterisco negli ultimi tre ottetti per cercare più voci. Ad esempio, 123.123.123.* , 123.123.*.* e 123.*.*.* .
Parola chiave	Specificare le parole chiave assegnate, se presenti.
Numero pagine totali	Specificare il numero di pagine totali della periferica.
Indirizzo MAC	Specificare l'indirizzo MAC della periferica.
Contatore manutenzione	Specificare il valore del contatore di manutenzione della periferica.
Produttore	Specificare il nome del produttore della periferica.
Tecnologia contrassegno	Specificare la tecnologia di contrassegno supportata dalla periferica.
Funzionalità MFP	Impostare la periferica come prodotto multifunzione (MFP).
Model	Specificare il nome del modello della periferica.
Stato della stampante	Specificare lo stato della periferica. Ad esempio, Pronta , Inceppamento carta , Vassoio 1 mancante .
Funzionalità Profilo	Specificare se la periferica supporta i profili.
Funzionalità Ricezione fax	Specificare se la periferica supporta la ricezione fax.
Funzionalità Scansione su e-mail	Specificare se la periferica supporta Scansione su e-mail.
Funzionalità Scansione su fax	Specificare se la periferica supporta Scansione su fax.
Funzionalità Acquisisci su rete	Specificare se la periferica supporta Acquisisci su rete.
Numero di serie	Specificare il numero di serie della periferica.
Stato	Specificare lo stato della periferica corrente nel database.
Stato dei materiali di consumo	Specificare lo stato dei materiali di consumo della periferica.

Utilizzare	Per
Nome sistema	Specificare il nome di sistema della periferica.

Utilizzare i seguenti operatori durante la ricerca delle periferiche:

- **Contiene:** un parametro contiene un valore specificato.
- **Non contiene:** un parametro non contiene un valore specificato.
- **Diverso da:** un parametro è diverso da un valore specificato.
- **Termina con:** un parametro termina con un valore specificato.
- **Uguale a:** un parametro è uguale a un valore specificato.
- **Inizia con:** un parametro inizia con un valore specificato.

Utilizzo delle categorie e delle parole chiave

Le parole chiave consentono di assegnare tag personalizzati alle periferiche, per una ricerca e organizzazione più flessibili delle periferiche nel sistema. Raggruppare le parole chiave in categorie e assegnare a una periferica più parole chiave da più categorie.

Prima di creare una parola chiave, creare una categoria di appartenenza.

Ad esempio, è possibile creare una categoria **Posizione** e successivamente creare parole chiave all'interno della categoria stessa. **Edificio 1** ed **Edificio 2** potrebbero essere un esempio di parole chiave nella categoria Posizione, oppure è possibile indicare un nome più adatto alle esigenze dell'azienda.

Una volta create le categorie e le parole chiave, è possibile assegnare le parole chiave a più periferiche. È possibile cercare le periferiche in base alle parole chiave assegnate e salvare i risultati della ricerca per utilizzarli in futuro.


Aggiunta, modifica o eliminazione di categorie

- 1 Dalla scheda Risorse, fare clic su **Parole chiave**.
- 2 Dal riquadro Categoria, effettuare una delle seguenti operazioni:

Aggiungere una categoria

- a Fare clic su **+**.
- b Immettere un nome per la categoria.
- c Premere **Invio**.

Modificare una categoria

- a Selezionare la categoria, quindi fare clic su .
- b Modificare il nome della categoria.
- c Premere **Invio**.

Eliminare una categoria

- a Selezionare la categoria, quindi fare clic su **—**.
- b Fare clic su **Sì**.

Nota: Eliminando una categoria, vengono eliminate e rimosse le parole chiave dalle periferiche a cui sono assegnate.


Aggiunta, modifica o eliminazione di parole chiave

- 1 Dalla scheda Risorse, fare clic su **Parole chiave**.
- 2 Dal riquadro Parole chiave, effettuare una delle seguenti operazioni:

Aggiungere una parola chiave

- a Dal riquadro Categoria, selezionare una categoria a cui appartiene la parola chiave.
- b Dal riquadro Parola chiave, fare clic su **+**.
- c Immettere un nome per la parola chiave.
- d Premere **Invio**.

Modificare una parola chiave

- a Selezionare la parola chiave, quindi fare clic su  .
- b Modificare il nome.
- c Premere **Invio**.

Eliminare una parola chiave

- a Selezionare la parola chiave, quindi fare clic su **—**.
- b Fare clic su **Sì**.


Nota: Una parola chiave eliminata viene rimossa anche dalle periferiche a cui è assegnata.

Assegnazione di parole chiave a una periferica

- 1 Dalla scheda Risorse, fare clic su **Parole chiave**, quindi selezionare una parola chiave.

Nota: per selezionare più parole chiave, premere **Maiusc + clic** o **Ctrl + clic**.

- 2 Selezionare una o più periferiche a cui si desidera assegnare la parola chiave.

- 3 Fare clic su .

Note:

- Al termine dell'operazione, viene visualizzata una conferma nell'area Informazioni sulle attività.
- Per controllare le parole chiave assegnate al dispositivo, visualizzare le proprietà della periferica.

Rimozione di parole chiave da un dispositivo

- 1 Dalla scheda Risorse, selezionare la periferica dal quale si desidera rimuovere le parole chiave.

- 2 Fare clic su **Parole chiave** > , quindi selezionare la parola chiave che si desidera rimuovere.

Nota: per selezionare più parole chiave, premere **Maiusc + clic** o **Ctrl + clic**.

3 Fare clic su **OK**.

Gestione delle configurazioni

Creazione di una configurazione

Nota: È possibile gestire le impostazioni di protezione solo durante la creazione di una configurazione da una periferica selezionata. Per ulteriori informazioni, vedere ["Creazione di una configurazione da una periferica" a pagina 33](#).

- 1 Nella scheda Configurazioni, fare clic su **Configurazioni** > **+**, quindi digitare un nome univoco per la configurazione.
- 2 Selezionare un modello di stampante, quindi fare clic su **OK**.
- 3 Dalla scheda Impostazioni periferica, eseguire una delle seguenti operazioni per filtrare le impostazioni:
 - Nel menu Tipo, selezionare una categoria di impostazioni.
 - Nel campo Filtro, digitare il nome dell'impostazione.
- 4 Selezionare una o più impostazioni, quindi specificare i valori.

In alcune impostazioni, è possibile utilizzare variabili per specificare i valori. Per applicare le impostazioni delle variabili, svolgere le seguenti operazioni:

- a Dal menu File dati impostazioni variabili, selezionare un file. Se non sono presenti file, fare clic su **Importa**, quindi individuare il file CSV.

Nota: La modifica del file potrebbe influire sulle impostazioni della periferica che utilizza le variabili.

- b Selezionare l'impostazione, quindi digitare la variabile.

Per esempio, nel campo Nome contatto, digitare `${Contact_Name}`, dove `${Contact_Name}` è la variabile che rappresenta un token definito nel file di dati di impostazioni variabili. Quando la configurazione viene applicata, la variabile viene sostituita con il valore corrispondente definito nel file di dati di impostazioni variabili.



Nota: I token distinguono tra caratteri maiuscoli e minuscoli. Per ulteriori informazioni, vedere ["Informazioni sulle impostazioni delle variabili" a pagina 34](#).

- 5 Nella scheda Firmware, selezionare una modalità di trasferimento, quindi selezionare un file del firmware. Per importare un file del firmware, vedere ["Importazione di file nella libreria" a pagina 34](#).

Nota: Se si seleziona HTTPS e la stampante supporta solo il metodo HTTP, l'applicazione utilizzerà HTTP.
- 6 Dalla scheda Soluzioni, selezionare una o più soluzioni da distribuire. Per ulteriori informazioni, vedere ["Preparazione delle soluzioni per l'applicazione" a pagina 38](#).
- 7 Dalla scheda certificati CA, selezionare uno o più certificati da distribuire. Per importare un file del certificato, vedere ["Importazione di file nella libreria" a pagina 34](#).
- 8 Fare clic su **Salva**.

Creazione di una configurazione da una periferica

Nota: quando si crea una configurazione autonoma, non è possibile modificarne le impostazioni di protezione. La creazione di una configurazione da una periferica selezionata consente di modificare le impostazioni di protezione. Per ulteriori informazioni, vedere "[Gestione delle impostazioni di protezione](#)" a [pagina 37](#).

- 1 Dalla scheda Configurazioni, selezionare una periferica.
- 2 Fare clic su **Configurazioni** > , quindi digitare un nome univoco per la configurazione.
- 3 Fare clic su **OK**.
- 4 Selezionare la configurazione, quindi fare clic su .
- 5 Dalla scheda Impostazioni periferica, modificare le impostazioni o applicare impostazioni variabili. Per ulteriori informazioni, vedere [passaggio 4](#) di "[Creazione di una configurazione](#)" a [pagina 32](#).


Nota: Quando si copia una configurazione, tutte le impostazioni vengono selezionate per impostazione predefinita. MVE valuta ogni impostazione selezionata e la applica alle periferiche. Per evitare problemi di prestazioni, si consiglia di selezionare solo le impostazioni necessarie. È possibile utilizzare i filtri per trovare le impostazioni che si desidera modificare.


- 6 Nella scheda Protezione, gestire le impostazioni di protezione disponibili per la periferica.
Nota: Alcune impostazioni di protezione potrebbero non essere disponibili, a seconda del modello di stampante in uso.
- 7 Se necessario, modificare il firmware, le soluzioni e le impostazioni di distribuzione del certificato CA
- 8 Fare clic su **Salva**.

Note:


- Prima di applicare la configurazione clonata ad altre periferiche, assicurarsi che l'impostazione Nome host sia disabilitata. È possibile utilizzare impostazioni di variabili per assegnare un nome host univoco a una periferica. Per ulteriori informazioni, vedere "[Informazioni sulle impostazioni delle variabili](#)" a [pagina 34](#).
- Le configurazioni che vengono visualizzate in rosso e che iniziano con un punto esclamativo contengono una o più impostazioni non valide e non possono essere applicate a una periferica.

Assegnazione di una configurazione

- 1 Dalla scheda Configurazioni, fare clic su **Configurazioni**, quindi selezionare una configurazione.
- 2 Selezionare una o più periferiche.
- 3 Fare clic su .



Nota: Per rimuovere una configurazione assegnata da una periferica, fare clic su .

Modifica di una configurazione

- 1 Dalla scheda Configurazioni, fare clic su **Configurazioni**.
- 2 Selezionare una configurazione, quindi fare clic su .
- 3 Se necessario, rinominare la configurazione, quindi modificare le impostazioni.
- 4 Applicare le modifiche.

Nota: Le configurazioni che vengono visualizzate in rosso e che iniziano con un punto esclamativo contengono una o più impostazioni non valide e non possono essere applicate a una periferica.

Esportazione o importazione di una configurazione

- 1 Dalla scheda Configurazioni, fare clic su **Configurazioni**.
- 2 Effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Per esportare un file di configurazione, selezionare la configurazione, fare clic su , quindi fare clic su **Trasferisci**.
 - Per importare un file di configurazione, fare clic su , individuare il file di configurazione, quindi fare clic su **Invia**.

Nota: Solo una delle password in una configurazione viene esportata ed è crittografata. Quando si importa la configurazione, la password non viene inclusa. È possibile aggiungere la password manualmente nelle impostazioni di configurazione dopo l'importazione.

Importazione di file nella libreria

La libreria è una raccolta di file di firmware, certificati CA e pacchetti di soluzioni che vengono importati in MVE. Questi file possono essere associati a una o più configurazioni.

- 1 Dalla scheda Configurazioni, fare clic su **Libreria**.
- 2 Importare il file.

Note:

- È possibile importare solo file .fls, .zip e .pem. Un file del codice motore non è supportato.
- Per visualizzare i certificati e le licenze, fare clic su **Proprietà**.

Informazioni sulle impostazioni delle variabili

È possibile utilizzare impostazioni di variabili quando si esegue il controllo di conformità o si applica una configurazione a una periferica. Durante la creazione o la modifica di una configurazione, è possibile selezionare un file CSV da associare alla configurazione.

Ciascuna riga del file CSV contiene un insieme di token che viene usato come identificatore o valore per le impostazioni della configurazione.

Formato CSV di esempio:


```
IP_ADDRESS,Contact_Name,Address,Disp_Info
1.2.3.4,John Doe,1600 Penn. Ave., Blue
4.3.2.1,Jane Doe,1601 Penn. Ave., Red
2.3.6.5,"Joe, Jane and Douglas",1601 Penn. Ave.,Yellow
2.3.6.7,"Joe, Jane and Douglas",1600 Penn. Ave.,He is 6'7" tall
```

Nella riga di intestazione, la prima colonna è un token "identificatore di periferica speciale" che indica quale identificatore della periferica verrà usato. Il token deve essere uno dei seguenti e univoco in ciascuna riga:

- **HOSTNAME**
- **IP_ADDRESS**
- **SYSTEM_NAME**
- **SERIAL_NUMBER**

Ogni colonna successiva nella riga di intestazione è un token di "sostituzione" definito dall'utente. Questo token viene sostituito con i valori nelle righe successive quando viene applicata la configurazione. Verificare che i token non contengano spazi.

Per ottenere il formato CSV corretto, esportare un file CSV da MVE utilizzando Esportazione dati.

- 1 Nell'area Intestazione, fare clic su .
- 2 Dal menu Includi stampanti, selezionare un segnalibro.
- 3 Creare o modificare un modello di esportazione dati.
- 4 Nella sezione Campi possibili, nel menu Identificazione, selezionare un identificatore periferica (ad esempio, l'indirizzo IP).
- 5 Aggiungere l'identificatore periferica selezionato alla sezione Campi esportati.
- 6 Fare clic su **Genera file > Completa esportazione**.
- 7 Salvare il file, quindi aprirlo utilizzando un editor di testo.

Nota: Per assicurarsi che l'identificatore della periferica del file esportato sia nel formato CSV corretto, rimuovere gli spazi e utilizzare le lettere maiuscole. Ad esempio, se i dati esportati contengono l'identificatore **Indirizzo IP**, modificarlo in **IP_ADDRESS**.

- 8 Aggiungere le impostazioni delle variabili e salvare il file.

È possibile importare il file CSV contenente le impostazioni delle variabili durante la creazione o la modifica di una configurazione. Per ulteriori informazioni, vedere ["Creazione di una configurazione" a pagina 32](#) o ["Modifica di una configurazione" a pagina 34](#).

Informazioni sulle periferiche protette

Una periferica protetta può avere diverse configurazioni. Tuttavia, attualmente MVE supporta solo periferiche che sono completamente non riservate o completamente riservate.

		Completamente non riservate	Completamente riservate
Impostazioni periferica	Autorizzazione Gestione remota o Controllo accesso funzione Gestione remota (RM FAC) Nota: per un elenco delle periferiche che supportano le impostazioni di protezione, vedere le <i>note di rilascio</i> .	Nessuna autenticazione o protezione	Un metodo di autenticazione è configurato per limitare l'accesso pubblico alle autorizzazioni per Gestione remota e per Menu Protezione, oppure viene assegnato un modello di protezione a RM FAC.
	Porte principali	Le seguenti porte sono aperte: <ul style="list-style-type: none"> • UDP 161 (SNMP) • UDP 9300/9301/9302 (NPAP) 	La porta UDP 161 (SNMP) è aperta.
	Porte relative alla protezione	Le seguenti porte sono aperte: <ul style="list-style-type: none"> • UDP 5353 (mDNS) • TCP 6110 • TCP/UDP 6100 (LST) 	Le seguenti porte sono aperte: <ul style="list-style-type: none"> • UDP 5353 (mDNS) • TCP 6110 • TCP/UDP 6100 (LST)
Impostazioni MVE	Profilo di ricerca	L'opzione Includi stampanti protette nella ricerca è deselezionata.	L'opzione Includi stampanti protette nella ricerca è selezionata.
	I canali protetti sono usati per le comunicazioni tra MVE e le periferiche di rete?	No Nota: In alcuni modelli di stampante, i canali protetti vengono utilizzati anche sulle periferiche completamente non riservate.	Sì
	Come si determina la configurazione di protezione delle periferiche sulla rete?	Nella griglia dei dati principale in MVE, viene visualizzata l'icona di un lucchetto <i>aperto</i> accanto all'indirizzo IP di una periferica completamente non riservata.	Nella griglia dei dati principale in MVE, viene visualizzata l'icona di un lucchetto <i>chiuso</i> accanto all'indirizzo IP di una periferica completamente riservata. Nota: se MVE non riesce a identificare le credenziali di comunicazione della periferica, l'icona del lucchetto chiuso è sbarrata in rosso. Per rimuovere la barra rossa, è necessario impostare le credenziali di comunicazione corrette per le impostazioni di protezione nella configurazione prima di applicarla alla periferica riservata.
	Come si ricercano le periferiche con questo tipo di configurazione?	<ol style="list-style-type: none"> 1 Dall'area "Segnalibri e ricerche avanzate", selezionare Tutte le stampanti. 2 Dall'area Riepilogo risultati della ricerca, scorrere alla categoria Comunicazioni e selezionare Non protetta. 	<ol style="list-style-type: none"> 1 Dall'area "Segnalibri e ricerche avanzate", selezionare Tutte le stampanti. 2 Dall'area Riepilogo risultati della ricerca, scorrere alla categoria Comunicazioni e selezionare Protetta.

Gestione delle impostazioni di protezione

Impostazioni periferica

Nota: Prima di iniziare, verificare che le impostazioni di protezione della periferica siano configurate per consentire a MVE di gestirla in modo sicuro.

- 1 Ottenere l'indirizzo IP della stampante. Effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Individuare l'indirizzo IP nella parte superiore o nell'angolo superiore sinistro della schermata iniziale della stampante.
 - Visualizzare l'indirizzo IP nella sezione Panoramica sulla rete o TCP/IP del menu Rete/Porte.
- 2 Aprire un browser web e immettere l'indirizzo IP della stampante.
- 3 Fare clic su **Impostazioni** o **Configurazione**.
- 4 A seconda del modello di stampante, eseguire una delle operazioni seguenti:
 - Fare clic su **Protezione** > **Metodi di accesso**, quindi effettuare le seguenti operazioni:

Limitare l'accesso pubblico

- a Dalla sezione Pubblica, fare clic su **Gestisci autorizzazioni**.
- b Espandere **Menu amministrazione** e **Gestione periferiche**, quindi deselezionare **Menu protezione** e **Gestione remota**.
- c Fare clic su **Salva**.

Consentire l'accesso autenticato

- a Dalla sezione Account locali, Account di rete o Altri metodi di accesso, fare clic su **Gestisci gruppo/Autorizzazioni** o **Gestisci autorizzazioni** per il metodo di autenticazione.
 - b Espandere **Menu amministrazione** e **Gestione periferiche**, quindi selezionare **Menu protezione** e **Gestione remota**.
 - c Fare clic su **Salva**.
- Fare clic su **Protezione** > **Impostazioni di protezione** > **Controlli di accesso** > **Gestione**, assegnare un modello di protezione alla Gestione remota, quindi fare clic su **Invia**.
 - Fare clic su **Protezione** > **Impostazioni di protezione** > **Controlli di accesso**, assegnare un modello di protezione alla Gestione remota, quindi fare clic su **Invia**.

Nota: per ulteriori informazioni sulla gestione delle autorizzazioni o sui controlli di accesso alle funzioni, consultare la *Guida dell'amministratore della protezione di Embedded Web Server* per la stampante in uso.

Impostazioni MVE


Note:

- Verificare che l'opzione "Includi periferiche protette nella ricerca" sia attivata durante la ricerca della periferica. Per ulteriori informazioni, vedere ["Aggiunta o modifica di un profilo di ricerca" a pagina 20](#).

- Verificare di aver creato una configurazione da una periferica. Per ulteriori informazioni, vedere ["Creazione di una configurazione da una periferica" a pagina 33](#).
- 1 Nella scheda Configurazioni, modificare una configurazione.
 - 2 Nella scheda Protezione, gestire le impostazioni di protezione disponibili per la periferica.
Nota: Alcune impostazioni di protezione potrebbero non essere disponibili, a seconda del modello di stampante in uso.
 - 3 Fare clic su **Salva**.

Preparazione delle soluzioni per l'applicazione

Creazione di un pacchetto di soluzioni

- 1 Esportazione di un elenco di periferiche da MVE con Esportazione dati.
 - a Nell'area Intestazione, fare clic su .
 - b Selezionare un gruppo di periferiche dal menu Includi stampanti.
 - c Selezionare il modello **Elenco periferiche**, quindi eseguire Esportazione dati.
Nota: Durante la creazione di un modello personalizzato, aggiungere solo il modello e il numero di serie nella sezione Campi esportati.
 - d Fare clic su **Finalizza esportazione**.
- 2 Accedere a Package Builder
Nota: Se occorre accedere a Package Builder, rivolgersi all'amministratore.
 - a Accedere a Package Builder all'indirizzo <https://cdp.lexmark.com/package-builder/>.
 - b Importare l'elenco di periferiche.
 - c Immettere la descrizione del pacchetto, quindi, se necessario, specificare l'indirizzo e-mail dell'utente.
 - d Dal menu Prodotto, selezionare una soluzione o più soluzioni e, se necessario, aggiungere le licenze.
 - e Fare clic su **Avanti > Fine**. Il collegamento al download del pacchetto viene inviato all'indirizzo di posta elettronica dell'utente.
- 3 Scaricare il pacchetto.

Aggiunta di soluzioni a una configurazione

Nota: Le soluzioni che non sono compatibili con una periferica assegnata a una configurazione non vengono visualizzate nella vista Configurazioni.

- 1 Importare il pacchetto delle soluzioni scaricato da Package Builder. Per ulteriori informazioni, vedere ["Importazione di file nella libreria" a pagina 34](#).
- 2 Dalla scheda Configurazioni, aggiungere o modificare una configurazione.
- 3 Dalla scheda Soluzioni, selezionare una o più soluzioni da distribuire.

Note:

- Per un bundle di soluzioni, selezionare i componenti che si desidera includere.
- Le licenze sono automaticamente recuperate dal pacchetto di soluzioni importato.
- Per le nuove configurazioni, MVE controlla la presenza delle licenze man mano che l'utente assegna la configurazione alle periferiche. Per le configurazioni già assegnate alle periferiche, MVE controlla la presenza delle licenze man mano che l'utente seleziona le soluzioni.


4 Dalla sezione Impostazioni generali, selezionare il tipo di licenza.

5 Applicare le modifiche.

Controllo della conformità con una configurazione

1 Dalla scheda Configurazioni, selezionare una o più periferiche.

2 Assegnare una configurazione, quindi fare clic su **Conformità**.

3 Se viene visualizzato un punto interrogativo o una **x**, fare clic su  per visualizzare maggiori dettagli.

Nota: È possibile pianificare l'esecuzione di un controllo della conformità con una configurazione a un'ora preimpostata o periodicamente. Per ulteriori informazioni, vedere ["Programmazione delle attività" a pagina 48](#).

Applicazione di una configurazione

1 Dalla scheda Configurazioni, selezionare una o più periferiche.


2 Assegnare una configurazione, quindi fare clic su **Applica**.

3 Fare clic su  per verificare che l'applicazione della configurazione sia completata.


Nota: È possibile pianificare l'esecuzione di un'attività di applicazione della configurazione a un'ora preimpostata o periodicamente. Per ulteriori informazioni, vedere ["Programmazione delle attività" a pagina 48](#).

Esecuzione di attività di service desk

Controllo della conformità di una periferica con una configurazione




- 1 Dalla scheda Assistenza, selezionare una o più periferiche.
- 2 Fare clic su **Conformità**.
- 3 Quando l'attività è completata, fare clic su  per visualizzare i risultati del controllo della conformità.

Applicazione di configurazioni

- 1 Dalla scheda Assistenza, selezionare una o più periferiche.
- 2 Fare clic su **Applica**.
- 3 Quando l'attività è completata, fare clic su  per verificare che l'applicazione della configurazione sia completata.

Controllo dello stato di una periferica

- 1 Dalla scheda Assistenza, selezionare una o più periferiche.
- 2 Fare clic su **Rileva stato corrente**.
- 3 Annotare l'icona visualizzata accanto alla periferica nelle colonne Stato della stampante e Stato dei materiali di consumo.

Icona	Stato
	OK: la periferica è pronta e il livello dei materiali di consumo è sufficiente.
	Attenzione: la periferica è in funzione, ma il livello dei materiali di consumo è scarso o potrebbe richiedere un intervento successivo.
	Errore: la periferica o i materiali di consumo richiedono intervento immediato.

Nota: È possibile pianificare un'attività di rilevamento dello stato corrente a un'ora preimpostata o periodicamente. Per ulteriori informazioni, vedere ["Programmazione delle attività" a pagina 48](#).

Utilizzo di una periferica

Visualizzazione remota di una periferica

Nota: questa funzione è disponibile solo nelle periferiche che supportano la visualizzazione remota.

1 Dalla scheda Service Desk, selezionare la casella di controllo accanto all'indirizzo IP della periferica.

2 Fare clic su **Lavora con la periferica**.

Nota: l'immagine della periferica è disponibile solo in determinati modelli di stampante.

3 Fare clic su **Pannello operatore remoto > Fare clic qui per continuare**.

4 Dalla parte in basso a sinistra, fare riferimento ai tasti della tastiera che corrispondono ai comandi dei singoli pulsanti della periferica.

Nota: la posizione dei tasti della tastiera corrispondenti potrebbe variare a seconda del modello di periferica.

Visualizzazione della pagina Web incorporata

Nota: questa funzione è disponibile solo nelle periferiche che supportano la visualizzazione remota della relativa pagina Web incorporata.

1 Dalla scheda Service Desk, selezionare la casella di controllo accanto all'indirizzo IP della periferica.

2 Fare clic su **Lavora con la periferica**.

Nota: l'immagine della periferica è disponibile solo in determinati modelli di stampante.

3 Fare clic su **Pagina Web incorporata**.

Nota: in fondo alla pagina, è possibile selezionare anche la lingua che si desidera utilizzare.

Riavvio delle periferiche

Nota: È possibile digitare una sola periferica alla volta. In alcuni modelli di stampante, un rapporto di errore al riavvio può apparire nel registro attività anche quando la periferica viene riavviata correttamente.

1 Dalla scheda Service Desk, selezionare una periferica.

2 Fare clic su **Riavvia periferica**.

Gestione di eventi delle periferiche

Con Gestione eventi è possibile monitorare e gestire gli eventi o gli avvisi nel proprio parco stampanti. È possibile creare un evento automatico o impostare una destinazione per ricevere una notifica o inviarla ad altri utenti specificati, quando si verifica un determinato incidente.

Nota: Gli eventi e le notifiche non sono supportati su periferiche protette.

Creazione di una destinazione

Una destinazione è un'azione predefinita che può essere sia una notifica e-mail, sia un'operazione della riga di comando. L'azione viene attivata quando si verifica un evento della periferica. Per una destinazione di comando, MVE supporta l'esecuzione di un file eseguibile (.exe) o un interprete di comandi (per esempio, **echo** o **dir**).

- 1 Dalla scheda Gestione eventi, fare clic su **Destinazioni** > **+**, quindi digitare un nome univoco per la destinazione.
- 2 Selezionare un tipo di destinazione.

Destinazione comando

- a Selezionare **Comando**, quindi fare clic su **Avanti**.
- b Nel campo Percorso comando (obbligatorio), digitare il nome di un file eseguibile o di un comando.
- c Per aggiungere i segnaposto al campo Parametri dei comandi, selezionare un segnaposto dall'elenco, quindi fare clic su ►.

Nota: È possibile aggiungere altri parametri da includere nella riga di comando.

- d Fare clic su **Fine**.

Destinazione e-mail

Nota: Verificare che le impostazioni e-mail siano configurate. Per ulteriori informazioni, vedere ["Configurazione delle impostazioni e-mail" a pagina 46](#).

- a Selezionare **E-mail**, quindi fare clic su **Avanti**.
- b Immettere i valori appropriati nei relativi campi.
 - **Da:** digitare l'indirizzo e-mail del mittente.
 - **A:** digitare l'indirizzo e-mail del destinatario.
 - **Cc:** digitare gli indirizzi e-mail degli altri destinatari che riceveranno una copia del messaggio e-mail.
 - **Oggetto:** immettere un titolo dell'oggetto.
 - **Corpo del testo:** digitare il messaggio e-mail predefinito.

Nota: È possibile utilizzare i segnaposto disponibili per una parte o per tutto il titolo dell'oggetto, o come parte di un messaggio e-mail. I segnaposto rappresentano gli elementi variabili che vengono sostituiti con i valori effettivi una volta utilizzati.

- c Fare clic su **Fine**.

Esempio di configurazione per una destinazione di comando

In questo esempio di configurazione, il comando esegue lo script Windows PowerShell per registrare un evento di Windows per ogni avviso della periferica attivato.

Percorso del comando: **Powershell.exe**

Parametri di comando: **-executionpolicy bypass -File "c:/Programmi (x86)/Lexmark/Markvision Enterprise/mve_alert.ps1" -Indirizzo IP "\${configurationItem.ipAddress}" -Avviso "\${alert.name}"**

Esempio di script Windows PowerShell


```
Param(
    [string] $IpAddress,
    [string] $Alert
)
if ([System.Diagnostics.EventLog]::SourceExists("Markvision Enterprise") -eq $False) {
    New-EventLog -LogName Application -Source "Markvision Enterprise"
}
Write-EventLog -LogName Application -Source "Markvision Enterprise" -EntryType Information
-EventId 1 -Message "Alert for $IpAddress - $Alert"
```

Modifica o eliminazione di una destinazione


1 Dalla scheda Gestione eventi, fare clic su **Destinazioni**.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

Modificare una destinazione


- a Selezionare la destinazione, quindi fare clic su .
- b Se necessario, modificare il nome, quindi fare clic su **Avanti**.
- c Modificare i parametri di comando.
- d Fare clic su **Fine**.

Eliminare una destinazione

- a Selezionare la destinazione, quindi fare clic su .
- b Fare clic su **Sì**.

Creazione di un evento

1 Dalla scheda Gestione eventi, fare clic su **Eventi**.

2 Fare clic su , quindi immettere un nome univoco per l'evento e la relativa descrizione.

3 Dalla sezione Avvisi, selezionare un avviso, quindi fare clic su **Avanti**.

Nota: È possibile selezionare più di uno o tutti gli avvisi.

4 Selezionare una destinazione, quindi eseguire una delle seguenti operazioni:

- Per attivare l'evento quando l'avviso diventa attivo, selezionare **Solo su attivo**.
- Per attivare l'evento quando l'avviso diventa attivo e viene cancellato, selezionare **Su attivo e Cancella**.

- 5 Per consentire un ritardo tra l'arrivo della prima notifica attiva in MVE e l'attivazione della periferica, selezionare **Abilita proroga**, quindi immettere il periodo in ore e minuti.



Nota: il ritardo è applicabile solo alle notifiche attive ed è attivato quando la prima notifica è ricevuta. Il ritardo non verrà reimpostato o esteso per notifiche duplicate.

- 6 Fare clic su **Fine**.

Modifica o eliminazione di un evento

- 1 Se necessario, dalla scheda Gestione eventi, fare clic su **Eventi** per visualizzare gli eventi attivi.


- 2 Selezionare un evento, quindi effettuare una delle seguenti operazioni:

- Per modificare l'evento, fare clic su .
 - a Se necessario, modificare il nome dell'evento e la descrizione.
 - b Dalla sezione Avvisi, aggiungere più avvisi selezionandoli oppure rimuovere un avviso deselegnando la relativa casella di controllo.
 - c Fare clic su **Avanti**.
 - d Dalla sezione Destinazioni, aggiungere altre destinazioni selezionandole oppure rimuovere una destinazione deselegnando la relativa casella di controllo.
 - e Selezionare una destinazione di attivazione, quindi fare clic su **Fine**.
- Per eliminare un evento, fare clic su , quindi su **Sì**.

Assegnazione di un evento a una periferica

- 1 Dalla scheda Gestione eventi, selezionare la casella di controllo accanto all'indirizzo IP della periferica.


- 2 Se necessario, fare clic su **Eventi** per visualizzare gli eventi attivi.

- 3 Selezionare un evento, quindi fare clic su .

Rimozione di un evento da una periferica

- 1 Dalla scheda Gestione eventi, selezionare la casella di controllo accanto all'indirizzo IP della periferica.

- 2 Se necessario, fare clic su **Eventi** per visualizzare gli eventi attivi.

- 3 Selezionare un evento, quindi fare clic su .

Visualizzazione dei dettagli di un evento

- 1 Dalla scheda Gestione eventi, individuare una periferica tramite Segnalibri o Ricerca avanzata.

Nota: è possibile utilizzare le categorie nell'area Riepilogo risultati della ricerca per limitare l'elenco delle periferiche trovate.

- 2 Dall'area Risultati della ricerca, selezionare la casella di controllo accanto all'indirizzo IP di una periferica.

Nota: se non si conosce l'indirizzo IP della periferica, individuarla nella colonna Nome sistema.

3 Fare clic su **Proprietà**.


Viene visualizzata una finestra di dialogo che mostra le condizioni attive e i dettagli dell'evento aggiornati assegnati alla periferiche.

Esecuzione di altre attività amministrative

Distribuzione file generici

Utilizzare Trasferimento file generico per distribuire i file di configurazione o altre soluzioni che non sono incluse in un pacchetto di soluzioni a una o più periferiche. Questa funzione consente di distribuire immediatamente diversi tipi di file, inclusi i file UCF (Universal Configuration File) e i file del firmware (.fls) a tutte le periferiche gestite dall'applicazione.


Nota: Assicurarsi che le impostazioni di sicurezza della stampante siano configurate per consentire la comunicazione con il server MVE. Per ulteriori informazioni, vedere ["Gestione delle impostazioni di protezione" a pagina 37](#).

- 1 Nell'area Intestazione, fare clic su .
- 2 Dal menu Includi stampanti, selezionare un segnalibro disponibile.
- 3 Dal menu Destinazione, selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Certificato CA:** distribuire i certificati CA alla stampante.
 - **File di configurazione (HTTPS):** distribuire un file di configurazione alla stampante tramite HTTPS.
 - **Aggiornamento del firmware:** distribuire un file del firmware alla stampante.
 - **Stampa (FTP):** inviare un file in formato stampabile su una rete FTP.
 - **Stampa (socket di tipo raw):** inviare un file in formato stampabile dal computer.
 - **Configurazione UCF (HTTP):** distribuire un file UCF di configurazione della stampante tramite HTTP.
 - **Configurazione UCF (FTP):** distribuire un file UCF di configurazione della rete tramite HTTP. Questa funzione può essere utilizzata soltanto nelle periferiche non protette.
- 4 Dalla sezione "Selezionare il file", accedere al file che si desidera distribuire, quindi fare clic su **Invia**.
- 5 Fare clic su **Trasferisci**.


Nota: È possibile pianificare l'attività di trasferimento di un file generico a un'ora preimpostata o periodicamente. Per ulteriori informazioni, vedere ["Programmazione delle attività" a pagina 48](#).

Configurazione delle impostazioni e-mail


Nota: Attivare la configurazione SMTP per consentire a MVE di inviare via e-mail i file di esportazione dei dati e le notifiche di eventi.

- 1 Dall'area Intestazione, fare clic su  > **E-mail**.
- 2 Selezionare **Abilita configurazione SMTP**, quindi immettere i valori nei seguenti campi:
 - **Server e-mail SMTP:** digitare le informazioni del server e-mail.
 - **Porta:** digitare il numero di porta del server e-mail SMTP.
 - **Da:** digitare l'indirizzo e-mail del mittente.
- 3 Se un utente vuole effettuare l'accesso prima della comunicazione e-mail, selezionare **Connessione richiesta**, quindi immettere le credenziali dell'utente.
- 4 Fare clic su **Applica** > **Chiudi**.

Configurazione delle impostazioni di sistema


- 1 Dall'area Intestazione, fare clic su  > **scheda Generale**.
- 2 Dalla sezione Origine nome host, selezionare l'origine dalla quale il sistema acquisisce il nome host di una periferica, quindi fare clic su **Applica**.
- 3 Dalla sezione Gestione eventi, impostare il tempo di attesa del sistema prima di eseguire una nuova registrazione alle periferiche per gli avvisi, quindi fare clic su **Applica**.
- 4 Dalla sezione Riepilogo risultati, impostare il numero di risultati da mostrare, quindi fare clic su **Applica**.

Aggiunta di una declinazione di responsabilità prima dell'accesso


- 1 Nell'area di intestazione, fare clic su  > **Declinazione di responsabilità** > **Abilita declinazione di responsabilità prima dell'accesso**.
- 2 Nel campo Testo declinazione di responsabilità, digitare il messaggio che si desidera visualizzare prima di accedere a MVE.
Nota: Si possono immettere fino a 4000 caratteri.
- 3 Fare clic su **Applica** > **Chiudi**.

Attivazione della condivisione di dati

La condivisione di dati consente l'invio a Lexmark di informazioni anonime sull'uso dei materiali di consumo e delle pagine. I dati condivisi vengono gestiti conformemente all'informativa sulla privacy Lexmark. Si consiglia di utilizzare questa funzione per migliorare i prodotti e i servizi Lexmark. Per ulteriori informazioni, rivolgersi al rappresentante Lexmark.

- 1 Dall'area Intestazione, fare clic su  > **Condivisione dati**.
- 2 Immettere il codice di registrazione, quindi fare clic su **Verifica**.
Nota: Per ottenere il codice di registrazione, contattare il rappresentante Lexmark.
- 3 Seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo.


Generazione di report

- 1 Nell'area Intestazione, fare clic su .
- 2 Dal menu Includi stampanti, selezionare un gruppo di periferiche basato sulle ricerche salvate.
- 3 Dal menu Tipo rapporto, selezionare il tipo di dati da visualizzare.

Selezionare	Per visualizzare
Stato del ciclo di vita - Riepilogo	Un report riassuntivo degli stati del ciclo di vita delle periferiche.
Produttore della stampante - Riepilogo	Un report riassuntivo dei produttori delle periferiche.
Modello della stampante - Riepilogo	Un report riassuntivo del nome e del numero di modello delle periferiche.
Funzionalità della stampante - Riepilogo	Un report riassuntivo delle funzionalità delle periferiche.
Funzionalità della stampante	Un foglio di calcolo che elenca le funzionalità delle periferiche.
Stato del ciclo di vita	Un foglio di calcolo che elenca gli stati del ciclo di vita delle periferiche.
Numero pagine totali	Un foglio di calcolo che elenca il numero di pagine totali delle periferiche.
Contatore di manutenzione	Un foglio di calcolo che elenca i contatori di manutenzione delle periferiche.
Versioni del firmware	Un foglio di calcolo che elenca le versioni del firmware delle periferiche.
Soluzioni eSF.	Un foglio di calcolo che elenca le diverse soluzioni eSF (Embedded Server Framework) installate nelle periferiche.
Protezione disco	Un foglio di calcolo contenente le periferiche con disco fisso e lo stato della protezione del disco.
Statistiche:processi per fogli stampati	Un foglio di calcolo che elenca il numero di processi di stampa eseguiti dalle periferiche.
Statistiche:processi per numero di lati del supporto	Un foglio di calcolo che elenca il numero di fogli per i processi di stampa, di invio fax e di copia eseguiti dalle periferiche.
Statistiche:processi per utilizzo della funzione di acquisizione	Un foglio di calcolo che elenca il numero di processi di scansione eseguiti dalle periferiche.
Statistiche:processi per utilizzo della funzione fax	Un foglio di calcolo che elenca il numero di processi di invio fax eseguiti dalle periferiche.
Statistiche:processi per informazioni sui materiali di consumo	Un foglio di calcolo che elenca dettagli importanti relativi a ciascun materiale di consumo delle periferiche.

- 4 Dal menu Formato rapporto, selezionare **PDF** o **CSV**.
- 5 Selezionando PDF, è possibile personalizzare il titolo del report nel campo Titolo.
- 6 Se applicabile, selezionare un gruppo dal menu Gruppo.
- 7 Fare clic su **Genera**.

Programmazione delle attività

- 1 Nell'area Intestazione, fare clic su .
- 2 Aggiungere un evento programmato.

Controllo

- a Dal menu Aggiungi, selezionare **Controllo**.
- b Selezionare un segnalibro, quindi fare clic su **Avanti**.

- c Digitare un nome per l'evento programmato, quindi specificare le informazioni sulla programmazione.
- d Fare clic su **Fine**.

Conformità

- a Dal menu Aggiungi, selezionare **Conformità**.
- b Selezionare un segnalibro, quindi fare clic su **Avanti**.
- c Digitare un nome per l'evento programmato, quindi specificare le informazioni sulla programmazione.
- d Fare clic su **Fine**.

Stato corrente

- a Dal menu Aggiungi, selezionare **Stato corrente**.
- b Selezionare un segnalibro, quindi digitare un percorso comando.
Per impostazione predefinita, MVE aggiunge indirizzo IP della stampante, nome host, numero di serie, stato, gravità stato e parametri di tipo di stato al comando. Per esempio, un percorso comando contiene la seguente riga:
echo %* >><dir>\PrinterStatus.txt, dove **<dir>** è la posizione del file specificato.
Quando il comando viene eseguito, il file PrinterStatus.txt viene creato o aggiornato con i seguenti parametri di esempio:
10.195.1.255 MyPrinter 123ABC456DEF "* Vassoio 3 in esaurimento ***"**
Avvertenza stampante.

Note:

- Il comando viene attivato solo quando la stampante non è pronta.
- Assicurarsi di disporre delle autorizzazioni appropriate per l'accesso al file.
- Inoltre, è possibile registrare l'evento nel Visualizzatore eventi di Windows. Per ulteriori informazioni, visitare il sito web di Microsoft.

- c Fare clic su **Avanti**.
- d Digitare un nome per l'evento programmato, quindi specificare le informazioni sulla programmazione.
- e Fare clic su **Fine**.

Esportazione dati

Nota: Verificare che le impostazioni e-mail siano configurate. Per ulteriori informazioni, vedere ["Configurazione delle impostazioni e-mail" a pagina 46](#).

- a Dal menu Aggiungi, selezionare **Esportazione dati**.
- b Selezionare un segnalibro, quindi selezionare un modello dal menu Modello esportazione dati.
- c Nell'elenco di distribuzione e-mail, digitare l'indirizzo di posta elettronica a cui si desidera inviare il file esportato.
- d Fare clic su **Avanti**.
- e Digitare un nome per l'evento programmato, quindi specificare le informazioni sulla programmazione.
- f Fare clic su **Fine**.

Ricerca

- a Dal menu Aggiungi, selezionare **Ricerca**.
- b Selezionare un profilo di ricerca, quindi fare clic su **Avanti**.
- c Digitare un nome per l'evento programmato, quindi specificare le informazioni sulla programmazione.
- d Fare clic su **Fine**.


Imposizione

- a Dal menu Aggiungi, selezionare **Imposizione**.
- b Selezionare un segnalibro, quindi fare clic su **Avanti**.
- c Digitare un nome per l'evento programmato, quindi specificare le informazioni sulla programmazione.
- d Fare clic su **Fine**.

Trasferimento file generico

- a Dal menu Aggiungi, selezionare **Trasferimento file generico**.
- b Selezionare un segnalibro, quindi selezionare l'opzione di implementazione dal menu Destinazione.
- c Dalla sezione "Seleziona file", accedere al file che si desidera distribuire, quindi fare clic su **Invia**.
- d Fare clic su **Avanti**.
- e Digitare un nome per l'evento programmato, quindi specificare le informazioni sulla programmazione.
- f Fare clic su **Fine**.


Visualizzazione del registro di sistema

- 1 Nell'area Intestazione, fare clic su .
Per impostazione predefinita, l'ultima attività nel database è la prima voce dell'elenco.
- 2 Se si desidera visualizzare le attività per categoria, effettuare le seguenti operazioni:
 - a Fare clic su **Filtra**.
 - b Dalla sezione Intervallo, selezionare le date di inizio e di fine.
 - c Nel campo ID, digitare i numeri dell'ID dell'attività.
Nota: questo campo è facoltativo.
 - d Dalla sezione Nome attività, deselezionare la casella di controllo accanto all'attività da escludere dal file di registro.
 - e Dalla sezione Categorie, deselezionare la casella di controllo accanto alla categoria da escludere dal file di registro.
 - f Fare clic su **OK**.
- 3 Fare clic su **Prepara per esportazione > Completa esportazione**.
- 4 Dal menu a discesa "Salva in", accedere alla cartella in cui salvare il file di registro.
- 5 Nel campo "Nome file", digitare il nome del file, quindi fare clic su **Salva**.
- 6 Accedere alla cartella in cui è stato salvato il file di registro, quindi aprire il file per visualizzare il registro di sistema.

Esportazione di dati di controllo della periferica

Utilizzare l'Esportazione dati per creare un file CSV che contiene i dati per i dispositivi gestiti. I dati esportati sono generati dall'ultimo controllo riuscito della periferica.

Nota: Solo gli utenti Amministratore e Risorse possono utilizzare questa funzione.

- 1 Nell'area Intestazione, fare clic su .
- 2 Dal menu Includi stampanti, selezionare un segnalibro.
- 3 Dalla sezione Campi possibili, selezionare le colonne desiderate per il file esportato.
- 4 Selezionare **Aggiungi** per spostare le colonne selezionate nella sezione Campi esportati.
- 5 Per includere un'intestazione nel file CSV, selezionare **Aggiungi prima riga intestazione**.
- 6 Fare clic su **Genera file > Completa esportazione**.
- 7 Selezionare il percorso e il nome file nel sistema client, quindi fare clic su **Salva**.

Nota: È possibile pianificare l'esecuzione di un'attività di esportazione dati a un'ora preimpostata o periodicamente. Per ulteriori informazioni, vedere ["Programmazione delle attività" a pagina 48](#).

Domande frequenti

Quali periferiche supporta l'applicazione?

Per un elenco completo delle periferiche supportate, consultare le *Note di rilascio*.

In che modo è possibile modificare la password?

Dall'area Intestazione, fare clic su **Modifica password** e seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo del computer.

Perché non è possibile selezionare più periferiche nell'elenco Modelli supportati durante la creazione di una configurazione?

Le impostazioni e i comandi di configurazione variano a seconda del modello di stampante.

Altri utenti possono accedere ai miei segnalibri?

Sì. Ogni utente può accedere ai segnalibri.

Dove è possibile trovare i file di registro?

È possibile trovare il file di registro dell'installazione con i seguenti formati nella directory %TEMP%:

- mve-*.log
- *.isf

È possibile trovare il file di registro dell'applicazione con il formato *.log nella seguente directory:

<INSTALL_DIR>\tomcat\logs, dove <INSTALL_DIR> è la cartella di installazione di MVE.

Qual è la differenza tra ricerca DNS inversa e nome host?

Il nome host è un nome univoco assegnato a una periferica in rete. A ciascun nome host corrisponde un indirizzo IP. La ricerca DNS inversa è usata per determinare il nome host o il nome di dominio designato di un determinato indirizzo IP.

Dove è disponibile la ricerca DNS inversa in MVE?

Dall'area Intestazione, fare clic su  > **Generale**.



Se nella sezione Origine nome host si seleziona **Ricerca DNS inversa**, assicurarsi che l'indirizzo IP della stampante sia registrato nel server DNS. MVE di preleva il nome host della stampante dalla tabella DNS usando il suo indirizzo IP.

Risoluzione dei problemi

L'utente ha dimenticato la password

Reimpostare la password utente

È necessario disporre dei privilegi di amministratore per reimpostare la password.

- 1 Nell'area Intestazione, fare clic su .
- 2 Nella scheda Utente, selezionare un utente e fare clic su .
- 3 Modificare la password.
- 4 Fare clic su **OK**, quindi su **Chiudi**.
- 5 Chiedere all'utente di effettuare un ulteriore tentativo di collegamento.

Impossibile rilevare una periferica di rete

Provare una o più delle seguenti soluzioni:

Verificare che la stampante sia accesa.

Assicurarsi che il cavo di alimentazione sia collegato saldamente alla stampante e a una presa elettrica dotata di messa a terra.

Verificare che il server di stampa sia collegato alla rete

Riavviare la stampante e il server di stampa

Stampare una pagina di configurazione per la stampante e verificare che il server di stampa venga visualizzato nell'elenco degli allegati

Controllare che il protocollo TCP/IP sia attivato nel server di stampa

Per ulteriori informazioni, consultare la documentazione del server di stampa.

Assicurarsi che il nome della periferica nell'applicazione corrisponda al nome impostato nel server di stampa

- 1 Dall'area Risultati della ricerca, individuare l'indirizzo IP della stampante.
- 2 Prendere nota del nome della periferica dell'applicazione che viene visualizzato accanto al relativo indirizzo IP.

- 3 Controllare il nome della periferica impostato nel server di stampa.

Informazioni periferica errate

Eeguire un controllo della periferica

Per ulteriori informazioni, vedere ["Controllo di una periferica" a pagina 23](#).

Avvertenze

Nota all'edizione

Luglio 2016

Le informazioni incluse nel seguente paragrafo non si applicano a tutti quei Paesi in cui tali disposizioni non risultano conformi alle leggi locali: LA PRESENTE DOCUMENTAZIONE VIENE FORNITA DA LEXMARK INTERNATIONAL, INC. COSÌ COM'È, SENZA ALCUNA GARANZIA IMPLICITA O ESPLICITA, INCLUSE LE GARANZIE IMPLICITE DI COMMERCIALIZZABILITÀ O IDONEITÀ A SCOPI SPECIFICI. In alcuni paesi non è consentita la rinuncia di responsabilità esplicita o implicita in determinate transazioni, pertanto la presente dichiarazione potrebbe non essere valida.

La presente pubblicazione potrebbe includere inesattezze di carattere tecnico o errori tipografici. Le presenti informazioni sono soggette a modifiche periodiche che vengono incluse nelle edizioni successive. Miglioramenti o modifiche ai prodotti o ai programmi descritti nel presente documento possono essere apportati in qualsiasi momento.

I riferimenti a prodotti, programmi o servizi contenuti in questa pubblicazione non sottintendono alcuna intenzione del produttore di renderli disponibili in tutti i Paesi in cui opera. Qualsiasi riferimento a un prodotto, programma o servizio non implica alcun uso esclusivo di tale prodotto, programma o servizio. Ogni prodotto, programma o servizio funzionalmente equivalente che non violi diritti di proprietà intellettuale può essere utilizzato in sostituzione. La valutazione e la verifica del funzionamento insieme ad altri prodotti, programmi o servizi, tranne quelli espressamente progettati dal produttore, sono di responsabilità dell'utente.

Per il supporto tecnico di Lexmark, visitare il sito Web all'indirizzo <http://support.lexmark.com>.

Per informazioni sui materiali di consumo e sui trasferimenti, visitare il sito Web www.lexmark.com.

© 2016 Lexmark International, Inc.

Tutti i diritti riservati.

Marchi

Lexmark, il logo Lexmark e Markvision sono marchi di Lexmark International, Inc., registrati negli Stati Uniti e/o in altri Paesi.

Firebird è un marchio registrato di Firebird Foundation.

Microsoft, Windows, SQL Server e Active Directory sono marchi o marchi registrati del gruppo Microsoft negli Stati Uniti e in altri Paesi.

Gli altri marchi appartengono ai rispettivi proprietari.

GOVERNMENT END USERS

The Software Program and any related documentation are "Commercial Items," as that term is defined in 48 C.F.R. 2.101, "Computer Software" and "Commercial Computer Software Documentation," as such terms are used in 48 C.F.R. 12.212 or 48 C.F.R. 227.7202, as applicable. Consistent with 48 C.F.R. 12.212 or 48 C.F.R. 227.7202-1 through 227.7207-4, as applicable, the Commercial Computer Software and Commercial Software Documentation are licensed to the U.S. Government end users (a) only as Commercial Items and (b) with only those rights as are granted to all other end users pursuant to the terms and conditions herein.

JmDNS License

This library is free software; you can redistribute it and/or modify it under the terms of the GNU Lesser General Public License as published by the Free Software Foundation; either version 2.1 of the License, or (at your option) any later version.

This library is distributed in the hope that it will be useful, but WITHOUT ANY WARRANTY; without even the implied warranty of MERCHANTABILITY or FITNESS FOR A PARTICULAR PURPOSE. See the GNU Lesser General Public License for more details.

You should have received a copy of the GNU Lesser General Public License along with this library; if not, write to the Free Software Foundation, Inc., 59 Temple Place, Suite 330, Boston, MA 02111-1307 USA

Arthur van Hoff

avh@strangeberry.com

Rick Blair

rickblair@mac.com

** JmDNS

Informazioni sulla licenza

È possibile visualizzare tutti gli avvisi sulla licenza relativi a questo prodotto nella cartella del programma.

Indice

A

abilitazione dell'autenticazione Kerberos 19
 abilitazione dell'autenticazione tramite server LDAP 15
 aggiornamento alla versione più recente di Markvision 7
 aggiunta di soluzioni a una configurazione 38
 aggiunta di una declinazione di responsabilità prima dell'accesso 47
 aggiunta di un profilo di ricerca 20
 aggiunta di utenti 14
 applicazione della configurazione 40
 applicazione di una configurazione 39
 area della Barra degli strumenti 13
 area Informazioni sulle attività 13
 area Intestazione 13
 area Riepilogo risultati della ricerca 13
 area Risultati della ricerca 13
 area Segnalibri e ricerche avanzate 13
 assegnazione di parole chiave a una periferica 30
 assegnazione di una configurazione 33
 assegnazione di un evento a una periferica 44
 attivazione della condivisione dei dati 47
 attività
 programmazione 48
 Autenticazione Kerberos 19

B

backup del database Firebird 8

C

categorie
 aggiunta 29
 eliminazione 29

modifica 29
 utilizzo 29
 clonazione di una configurazione 33
 clonazione di un profilo di ricerca 21
 condivisione dei dati
 attivazione 47
 configurazione
 applicazione 39, 40
 assegnazione 33
 controllo della conformità 39
 controllo della conformità della periferica 40
 creazione 32
 creazione da una periferica 33
 esportazione o importazione 34
 modifica 34
 configurazione delle impostazioni di sistema 47
 configurazione delle impostazioni e-mail 46
 controllo della conformità con una configurazione 39
 controllo della conformità della periferica con una configurazione 40
 controllo di una periferica 23
 creazione di una configurazione 32
 creazione di una configurazione da una periferica 33
 creazione di un evento 43
 creazione di un pacchetto di soluzioni 38
 criteri di ricerca 27
 criteri di ricerca segnalibri 27
 CSV
 impostazioni di variabile 34

D

database Firebird
 backup 8
 ripristino 9
 dati di controllo
 esportazione 51
 declinazione di responsabilità
 attivazione 47

definizione dei termini 5
 destinazione
 creazione 42
 eliminazione 43
 modifica 43
 Destinazione comando 42
 destinazione e-mail 42
 distribuzione file generici 46

E

elenco modelli supportati 52
 eliminazione di una destinazione 43
 eliminazione di un evento 44
 e-mail
 configurazione delle impostazioni 46
 esportazione di CSV
 impostazioni di variabile 34
 esportazione di dati di controllo periferica 51
 esportazione di una configurazione 34
 esportazione o importazione di una configurazione 34
 evento
 creazione 43
 eliminazione 44
 modifica 44
 rimozione da una periferica 44
 visualizzazione dei dettagli 44
 evento programmato
 aggiunta 48

F

file
 distribuzione 46
 importazione nella libreria 34
 file di registro
 individuazione 52
 file di registro dell'applicazione
 individuazione 52
 file di registro del programma di installazione
 individuazione 52

G

generazione di report 47
gestione degli utenti 14
gestione delle impostazioni di protezione 37

I

importazione di CSV
 impostazioni di variabile 34
importazione di file nella libreria 34
importazione di periferiche da un file 22
importazione di una configurazione 34
impossibile rilevare una periferica di rete 54
impostazioni dei criteri di ricerca
 informazioni 27
impostazioni di protezione
 gestione 37
impostazioni di variabile
 informazioni 34
impostazioni sistema
 configurazione 47
informazioni periferica errate 55
informazioni sulla schermata iniziale 13
informazioni sulle periferiche protette 35
installazione di MVE 7
introduzione
 schermata iniziale 13

L

libreria
 importazione di file 34

M

modifica di una configurazione 34
modifica di una destinazione 43
modifica di un evento 44
modifica di un profilo di ricerca 20
modifica di utenti 14
modifica password 52
MVE
 accesso 12

aggiornamento alla versione più recente 7
installazione 7

P

pacchetto di soluzioni
 creazione 38
pagina Web incorporata
 visualizzazione 41
panoramica 5
parole chiave
 aggiunta 30
 assegnazione a una periferica 30
 eliminazione 30
 modifica 30
 rimozione da una periferica 30
 utilizzo 29
password
 modifica 52
 ripristino 54
password utente dimenticata 54
periferica
 assegnazione di parole chiave 30
 assegnazione di un evento 44
 controllo 23
 importazione da un file 22
 rimozione di un evento 44
 rimozione parole chiave assegnate 30
 verifica dello stato 40
 visualizzazione dei dettagli di un evento 44
 visualizzazione delle proprietà 24
 visualizzazione in remoto 41
periferica, avvisi
 ricezione 47
periferica, nome host
 acquisizione 47
periferiche
 riavvio 41
 ricerca 20
 ricerca in corso 26
periferiche protette
 informazioni 35
periferiche supportate 52
porte
 informazioni 9
Printer Status 40

profilo di ricerca
 aggiunta o modifica 20
 clonazione 21
programmazione delle attività 48
proprietà della periferica
 visualizzazione 24
protocolli
 informazioni 9

R

registro di sistema
 visualizzazione 50
report
 generazione 47
riavvio delle periferiche 41
ricerca avanzata 26
ricerca di periferiche 20
ricerca DNS inversa 52
ricerca nome host
 ricerca inversa 52
ricerca periferiche in corso 26
ricezione di avvisi da periferiche 47
rimozione di una configurazione da una periferica 33
rimozione di un evento da una periferica 44
rimozione parole chiave assegnate da un dispositivo 30
ripristino del database Firebird 9
ripristino della password utente 54
risoluzione dei problemi
 impossibile rilevare una periferica di rete 54
 informazioni periferica errate 55
 l'utente ha dimenticato la password 54

S

Scheda General
 utilizzo 47
schermata iniziale
 informazioni 13
segnalibri personalizzati 26
segnalibri predefiniti 26
segnaposto 42
Server LDAP
 attivazione
 dell'autenticazione 15

soluzioni

- aggiunta a una configurazione 38

stato del ciclo di vita di una

periferica

- Gestito 23
- Gestito (mancante) 23
- Gestito (modificato) 23
- Gestito (normale) 23
- Gestito (trovato) 23
- impostazione 23
- Non gestito 23
- Ritirato 23

stato della periferica

- impostazione 23
- verifica 40

Stato materiale di consumo 40

U

uso delle categorie 29

uso delle parole chiave 29

utenti

- aggiunta 14
- assegnazione dei ruoli 14
- gestione 14
- modifica 14

V

verifica dello stato della

periferica 40

visualizzazione dei dettagli di un evento 44

visualizzazione della pagina Web incorporata 41

visualizzazione delle proprietà di una periferica 24

visualizzazione del registro di sistema 50

visualizzazione remota di una periferica 41